Allegato alla Deliberazione n. 105 del 27/10/2025

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA BRESCIA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2026

(Consiglio Camerale del 10 novembre 2025)

INDICE

- **Premessa metodologica** **pag. 2**
- **Quadro economico del territorio** **pag. 3**
- **Le prospettive** **pag. 9**
- **Linea 1 - Innovazione e sostenibilità** **pag. 10**
- **Linea 2 - Internazionalizzazione** **pag. 15**
- **Linea 3 – Formazione orientamento e lavoro** **pag. 19**
- **Linea 4 - Promozione del territorio** **pag. 25**
- **Linea 5 – Accesso al credito** **pag. 29**
- **Linea 6 - Regolazione del mercato** **pag. 31**
- **Linea 7 - Studi ricerche** **pag. 35**
- **Linea 8 - Infrastrutture** **pag. 36**
- **Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government** **pag. 39**
- **Linea 10 - Gestione delle risorse** **pag. 45**

PREMESSA METODOLOGICA

La presente Relazione Previsionale e Programmatica trae origine dalle linee programmatiche, riportate dal Programma di Mandato 2025-2029, che la Giunta Camerale ha approvato come proposta al Consiglio Camerale nella seduta del 23 settembre u.s..

Infatti la procedura di approvazione del Bilancio Preventivo 2026, secondo quanto indicato nel "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (DPR n. 254/2005), si inserisce in un contesto programmatico di più ampio respiro, che parte dal Programma di Mandato, documento di valore pluriennale in approvazione al Consiglio camerale nella seduta del 4 novembre p.v., che orienta l'attività dell'Ente nel quinquennio di riferimento.

Il Bilancio Preventivo 2026 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2026, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

La procedura sopra descritta deve coordinarsi con il ciclo di programmazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (c.d. PIAO), che contiene anche il "Piano della performance", ossia il documento programmatico, approvato dalla Giunta camerale, con il quale, in coerenza con le risorse assegnate e mediante integrazione e coordinamento con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, già previsti dal D.P.R. n. 254/2005, sono esplicitati gli elementi fondamentali, cioè gli obiettivi, i target e gli indicatori, sui quali si baserà la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Lo scenario internazionale

L'esito ancora incerto delle negoziazioni commerciali degli Stati Uniti con Cina ed Europa si riverbera sull'evoluzione prospettica dell'economia globale, per la quale si prevede, rispetto al 2024, un marcato rallentamento nell'anno in corso ed un'ulteriore decelerazione anche nel prossimo. Le aspettative sull'inflazione negli Stati Uniti tendono al rialzo, soprattutto per effetto dei timori di forte crescita da parte delle famiglie. Il profilo dell'inflazione, in effetti, risentirà di spinte al rialzo a seguito dell'introduzione dei dazi, del previsto deprezzamento del dollaro e del riflesso sui costi dell'energia per effetto delle tensioni in Medio Oriente. Per l'anno in corso è atteso un rallentamento dell'economia statunitense, che dovrebbe contribuire a mitigare le spinte inflazionistiche. La frenata dell'attività economica potrà essere parzialmente arginata dall'inaspettata tenuta del mercato del lavoro, caratterizzato dalla creazione di nuovi posti di lavoro.

Sul versante orientale, per affrontare la crisi del mercato immobiliare la Cina ha puntato su misure di sostegno della domanda interna e sull'aumento della capacità produttiva nel comparto manifatturiero e sta cercando di contrastare l'impatto della politica commerciale statunitense rafforzando l'export verso Paesi terzi. Tali misure, tuttavia, non saranno sufficienti a raggiungere l'obiettivo del governo di crescita al 5% né nel 2025, né nel 2026.

Per i principali Paesi europei si sta profilando una crescita più intensa delle attese. Sebbene in alcuni casi un ruolo importante sia stato svolto dall'anticipo delle importazioni degli Stati Uniti, i consumi delle famiglie hanno mostrato una reazione migliore delle aspettative e a consolidare questo risultato contribuirà in prospettiva il progressivo recupero - seppur parziale - del potere d'acquisto. Gli effetti negativi dei più alti dazi statunitensi, inoltre, verranno in parte compensati dall'aumento di spese per la difesa, più robusto di quanto stimato tre mesi fa.

(Fonte: Prometeia)

Lo scenario nazionale

Il primo trimestre dell'anno ha visto una crescita congiunturale dell'economia italiana, favorita tanto dalla domanda interna (sono aumentati sia i consumi che gli investimenti) quanto da quella estera. Un rallentamento è atteso nel secondo trimestre e, più in generale, nell'anno in corso il clima di incertezza legato al contesto internazionale frenerà la crescita del PIL, che dovrebbe attestarsi sullo 0,6%, in linea con quanto previsto tre mesi fa e nonostante un primo trimestre migliore delle attese. L'Italia dovrebbe mantenersi su un ritmo di crescita simile anche nel biennio seguente. Nei primi mesi dell'anno in corso gli indicatori sul clima di fiducia delle famiglie ha visto un miglioramento, mentre indicazioni più incerte vanno profilandosi per il resto dell'anno. Nel complesso del 2025, comunque, l'andamento favorevole dei redditi reali dovrebbe sostenere i consumi delle famiglie per i quali si stima un'accelerazione soprattutto nella componente dei servizi, in particolare del turismo. Nonostante il rallentamento del potere d'acquisto, una leggera accelerazione dei consumi si prevede anche per il biennio 2026-2027. L'andamento degli investimenti fissi lordi continua a risentire positivamente dell'impulso offerto dal PNRR, mentre le incertezze del quadro internazionale frenano le scelte d'investimento delle imprese. Nell'anno in corso si dovrebbe registrare un andamento positivo, grazie alla componente dei beni strumentali. L'accelerazione di questi ultimi, prevista per il prossimo biennio, non riuscirà a compensare la flessione delle costruzioni e l'effetto sugli investimenti totali sarà di una

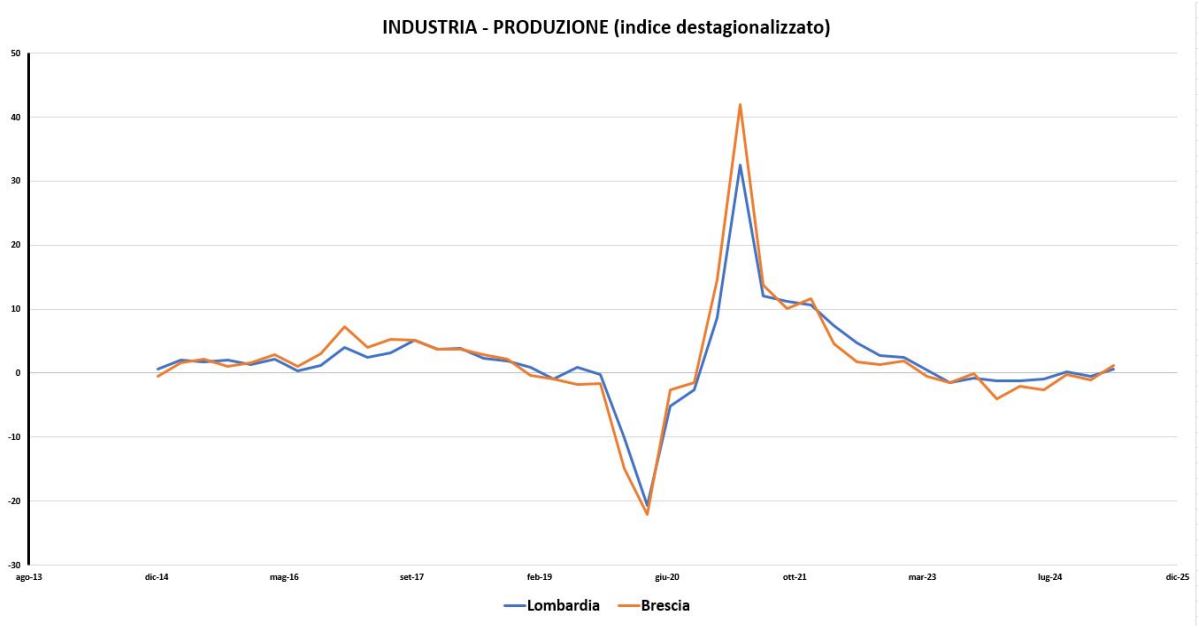
stabilità il prossimo anno e di una riduzione dello 0.5% nel 2027. La crescita delle esportazioni di beni nel primo trimestre dell'anno è stata condizionata, almeno in parte, dal tentativo di anticipare l'introduzione dei dazi. L'export nel 2025 dovrebbe aumentare dell'1,2%, un andamento visto leggermente al rialzo a seguito dei risultati, migliori delle aspettative, relativi ai primi mesi dell'anno. Per il biennio seguente è attesa una progressiva accelerazione, favorita dalla ripresa dell'economia tedesca, condizionata alla sospensione delle moratorie europee in tema di motore endotermico e che arginerà l'impatto negativo legato ai dazi.

	Var % su valori concatenati			
	2024	2025	2026	2027
PIL	0.7	0.6	0.7	0.5
Importazioni di beni	0.5	1.9	1.7	2.5
Spesa per consumi delle famiglie	0.5	0.7	0.8	0.9
Spesa per consumi delle Ap e delle Isp	1.1	0.6	0.5	0.1
Investimenti fissi lordi	0.5	1.4	0.0	-0.5
Esportazioni di beni	-1.1	1.2	1.3	1.9
Reddito disponibile delle famiglie	1.2	1.2	0.6	0.5
Occupazione (var. %)	2.2	0.9	0.4	0.3
Tasso di disoccupazione (valori %)	6.5	6.1	6.0	5.8

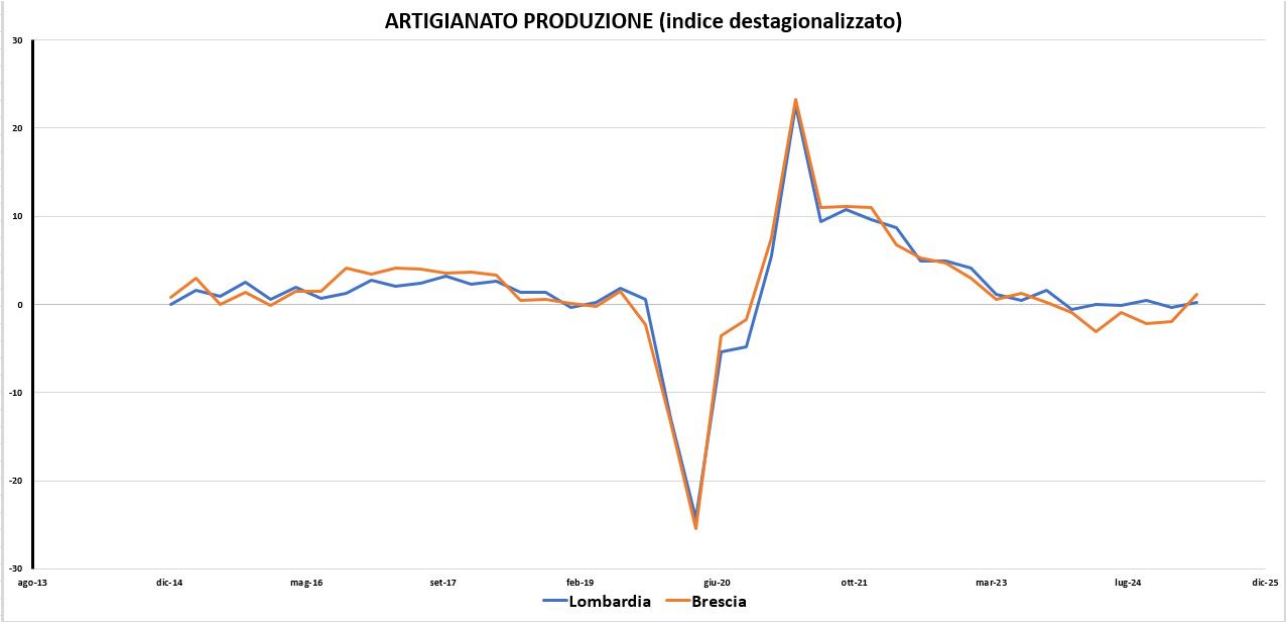
(Fonte: Prometeia)

Situazione congiunturale al 2° trimestre 2025

Industria: La **produzione industriale** bresciana, nel secondo trimestre 2025, ha fatto registrare una crescita del + 1,2% sul trimestre precedente (congiunturale) e una crescita del + 1,2% anche rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno (tendenziale), invertendo così la rotta dopo ben otto trimestri consecutivi con segno negativo. I settori che registrano le migliori performance sono: legno/mobilio (+21,1% su base annua), pelli calzature (+16%), minerali non metalliferi (+7,1%); in difficoltà, invece, i settori della gomma-plastica (- 4,2%), dell'abbigliamento (- 3,19%) e della carta stampa (- 2,4%). Per quanto riguarda il **fatturato**, l'industria bresciana registra, complessivamente, una crescita dell'1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli **ordinativi** registrano una crescita del 2,1%. Si mantiene positivo il dato sull'occupazione, che evidenzia un'ulteriore crescita dello 0,3% nel trimestre.



<u>Artigianato:</u> Il settore dell'artigianato bresciano ha fatto registrare una crescita della produzione del +0,8% sul trimestre precedente ed una crescita del + 1,1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno.
I settori che registrano le migliori performance, su base annua, sono: pelli/calzature (+15,5%), tessile (+17,6%), abbigliamento (+11,6%) e carta-stampa (+11,4%); segno negativo per i minerali non metalliferi (-22,4%), della meccanica (-1,2%) e la gomma-plastica (-6,8%).
Per quanto riguarda il **fatturato**, il settore dell'artigianato bresciano registra, complessivamente, una crescita del 2,5% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli **ordinativi** rimangono sostanzialmente invariati.
In lieve ripresa l'occupazione, che registra un incremento del + 0,3%



Commercio*: Il settore del Commercio evidenzia, quanto a fatturato, un miglioramento del 1,5% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre con riguardo alle aspettative degli imprenditori scende, rispetto al trimestre precedente, la percentuale di coloro che si aspettano fatturati in diminuzione per il trimestre successivo (dal 22,8% al 20,3%) e cresce la percentuale di quanti si aspettano un aumento del fatturato (dal 22,1% al 24,6%), tenendo conto che la stabilità è prevista nel 55,1% dei casi). Il settore registra, riguardo all'occupazione, un saldo positivo, nel trimestre, dell'1,1%.

Servizi*: Il settore dei Servizi evidenzia, quanto a fatturato, un ulteriore incremento del 0,9% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori ammonta al 18,9% la percentuale di coloro che si aspettano fatturati in diminuzione per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (63,4%) o un aumento del fatturato (17,7). Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo positivo, tra ingressi e uscite, del 4,1%.

*(Fonte dati: Indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia. * = I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti)*

Turismo

Riguardo al settore turistico, la provincia di Brescia si conferma meta privilegiata avendo registrato – ultimo dato ufficiale disponibile a fine 2024 – 3.149.802 arrivi (seconda provincia lombarda dopo Milano con 8.223.695 arrivi; la terza è Varese con 1.506.324) e 11.068.441 presenze (seconda dopo Milano con 18.11.675, terza Sondrio con 3.633.092).

Nello specifico, per quel che concerne la provincia di Brescia, gli arrivi di turisti stranieri ammontano a 1.275.262, mentre quelli dei turisti italiani arrivano a 1.874.540. Per quanto riguarda le presenze, 3.098.073 sono quelle registrate da turisti stranieri e 7.970.368 quelle da turisti italiani.

Flusso	Arrivi			Presenze		
Nazionalità	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Territorio di riferimento						
Varese	534.013,0	972.311,0	1.506.324,0	915.206,0	1.629.509,0	2.544.715,0
Como	290.838,0	1.208.787,0	1.499.625,0	581.707,0	2.930.423,0	3.512.130,0
Sondrio	699.389,0	466.047,0	1.165.436,0	1.905.051,0	1.728.700,0	3.633.751,0
Milano	2.891.353,0	5.332.342,0	8.223.695,0	5.918.670,0	12.093.005,0	18.011.675,0
Bergamo	662.296,0	679.235,0	1.341.531,0	1.314.798,0	1.323.023,0	2.637.821,0
Brescia	1.275.262,0	1.874.540,0	3.149.802,0	3.098.073,0	7.970.368,0	11.068.441,0
Pavia	176.549,0	80.834,0	257.383,0	361.469,0	151.594,0	513.063,0
Cremona	146.925,0	76.840,0	223.765,0	269.199,0	149.318,0	418.517,0
Mantova	225.211,0	94.483,0	319.694,0	458.176,0	250.320,0	708.496,0
Lecco	107.248,0	241.102,0	348.350,0	245.416,0	610.025,0	855.441,0
Lodi	49.599,0	19.182,0	68.781,0	137.489,0	46.722,0	184.211,0
Monza e della Brianza	364.057,0	167.322,0	531.379,0	675.564,0	366.704,0	1.042.268,0

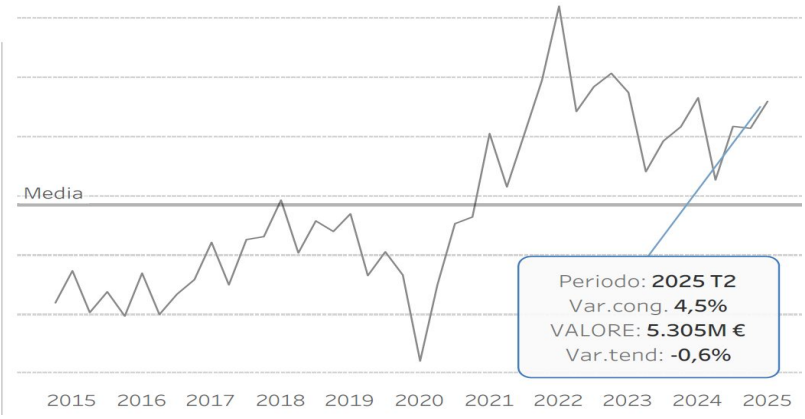
Fonte: ISTAT

Commercio estero

Nel secondo trimestre il valore delle esportazioni bresciane ha raggiunto i 5,3 miliardi, dato in crescita rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+ 4,5%), in lieve calo nel confronto con l'analogo periodo 2024 (-0,6%).

Nei primi sei mesi del 2025, l'export si attesta a 10,4 miliardi (-0,4% sul 2024), in controtendenza rispetto alla Lombardia (+2,8%) e all'Italia (+ 2,1%). In crescita, invece, le importazioni: tra aprile-giugno sono state pari a 3,3 miliardi (+3,2% tendenziale), mentre nell'intero semestre hanno raggiunto la cifra di 6,4 mld (+4,8% sul 2024). Il saldo commerciale ammonta pertanto a 3,9 miliardi, il valore più basso dal 2020.

La Germania resta il primo mercato di destinazione dell'export bresciano (17,8%), in flessione, nei primi sei mesi, del -0,7%. La Francia è secondo mercato con il 10,6%, con un arretramento dell' 1,6%. Gli Stati Uniti, nei 6 mesi, calano del 5%, anche a causa dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro. In rilevante crescita l'export nel Regno Unito (+14,6%) e nell'India (+45,3%).



(Grafico variazioni trimestrali export - Fonte dati: Istat)

Movimprese

Ancora in crescita il numero delle imprese, nel secondo trimestre 2025, nella provincia di Brescia. Secondo l'analisi trimestrale "Movimprese", condotta dalla Camera di Commercio sui dati del Registro delle Imprese, nel trimestre aprile/giugno 2025, tra aperture e chiusure di imprese, si evidenzia infatti un saldo positivo di 748 attività, con un risultato, però, inferiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno, che registrò un saldo positivo di 779 unità. Cala così, lievemente, il tasso di crescita, che passa dal + 0,66% del secondo trimestre dello scorso anno, al + 0,64% dell'analogo periodo di quest'anno.

Complessivamente ammontano ora a 117.263 le imprese registrate al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, con un tasso di crescita trimestrale dello 0,64%, dato lievemente inferiore a quello della media della Regione Lombardia (+ 0,66%) - dove Milano registra un + 0,81% - ma superiore a quello nazionale che segna, invece, un +0,56%.

A livello settoriale, si registra, nel trimestre, un significativo incremento delle imprese del settore delle costruzioni (saldo + 93 unità). Ancora in crescita le attività professionali, scientifiche e tecniche, con 130 nuove iscrizioni a fronte di 66 cessazioni. Di rilievo anche il dato riferito alle attività finanziarie e assicurative, che registra un saldo positivo di 31 unità e quello delle attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese, con saldo positivo di 43 unità.

Ancora in flessione, invece, i comparti tradizionali del commercio (con un saldo negativo di 11 imprese nel trimestre), e della manifattura (-5); in lieve controtendenza l'agricoltura, con un saldo positivo di + 3 unità.

Il comparto dell'artigianato registra, nel trimestre, un saldo positivo di 143 unità. In questo comparto, a fronte di un calo delle attività manifatturiere (-11), si registra un incremento nel settore delle costruzioni (+73), nelle attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese (+24) e, in generale, nelle altre attività di servizi (+42).

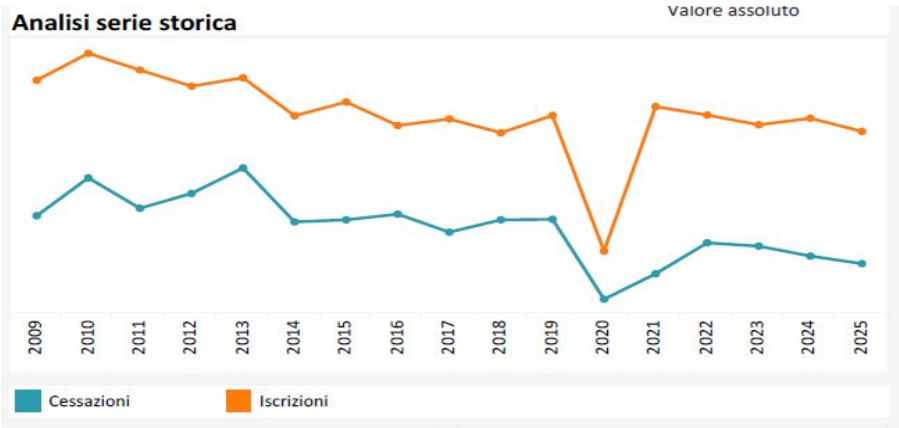
Riguardo alle forme giuridiche, la provincia di Brescia evidenzia, nel periodo, un saldo positivo di 390 unità nelle società di capitale, a fronte di un saldo negativo di 6 unità nelle società di persone, mentre tornano a crescere le ditte individuali (+ 354).

Nel trimestre aprile/giugno 2025, le imprese femminili registrano 390 iscrizioni a fronte di 236 cessazioni, con un saldo, pertanto, di +154 unità. Sono ora 24.353 le imprese femminili iscritte al RI (20,8% del totale), rappresentando una percentuale superiore al dato regionale (19,3%), ma inferiore a quello nazionale (22,2%).

Le imprese giovanili, con 470 nuove iscrizioni a fronte di 132 cessazioni, registrano un segno saldo positivo di 338 unità. Sono ora 10.012 le imprese giovanili (8,5% del totale) che continuano a rappresentare un buona percentuale sul totale, se raffrontata con quella regionale (7,4%) e nazionale (7,7%).

Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
117.263	104.955	1.637	889	748
▲ 0,64%	▲ 0,72%	▲ 1,40%	▲ 0,76%	779

Dati al 2° trim. 2025 (in verde il tasso di crescita nel trimestre – in blu il saldo nel trimestre precedente)



(Fonte dati: Movimprese Infocamere)

LE PROSPETTIVE

Sfide come la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica o le nuove frontiere dell'internazionalizzazione saranno affrontate dalle imprese con il supporto del sistema camerale e della Camera di Commercio di Brescia, pur in un contesto estremamente incerto e altamente volubile della situazione geopolitica.

La Camera di Commercio di Brescia programma la propria azione sulla capacità di fare rete con altre realtà - sia camerali che istituzionali – e con l'attitudine a far fare rete alle stesse imprese, promuovendo e sviluppando raccordi tra comunità, territori ed amministrazioni, con una forte evoluzione digitale alle spalle ed affermandosi sempre più come strumento di dialogo tra imprese e PA.

La Camera si conferma nella funzione certificatrice ed erogatrice di servizi amministrativi anagrafici, oltre che di servizi formativi e di orientamento e informativo, con un ritrovato e necessario impegno e supporto per l'internazionalizzazione ed ilsostegno per i processi di digitalizzazione, sia nella prima fase di awareness che in quella successiva dell'assessment.

Le azioni camerali poi si declinano, soprattutto nella tradizione bresciana, nel sostegno economico diretto alle imprese attraverso i contributi erogati su bandi, che contraddistinguono le politiche camerali per l'innovazione, l'internazionalizzazione, la formazione e l'accesso al credito.

La Camera di Commercio è stata e sarà sempre più impegnata nella promozione di una nuova cultura – nell'impresa e per l'impresa - da comunicare all'esterno, essendo oggi questo aspetto fondamentale per far conoscere, generare reputazione, spostare le opinioni.

La Camera di Commercio assumerà sempre più un ruolo di aggregatore e di coordinatore delle forze economiche per concepire progetti, stabilire connessioni, mettere in campo iniziative di sistema, le sole capaci di generare valore aggiunto per il territorio.

Le eccellenze nei diversi settori che vengono riconosciute all'economia bresciana devono diventare “sistema”, affinché sia il “sistema Brescia” a divenire a sua volta una eccellenza, trasformando le eccellenze dei singoli in eccellenza del territorio, in un confronto con le Istituzioni, che potrà essere tanto più agevole e proficuo quanto più la Camera riuscirà ad avere l’autorevolezza e la forza che le proviene dal sostegno e dal coinvolgimento attivo di tutto il mondo economico che essa rappresenta.

LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

La Camera di Commercio di Brescia sostiene le imprese del territorio verso la transizione digitale ed ecologica, in un contesto che conferma l'ineludibilità di tale passaggio per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo.

La riforma del 2016 ha confermato e consolidato le competenze camerali, tra le quali rientra l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni: ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up, innovative e non. Tali articolazioni potranno essere ulteriormente sviluppate grazie all'adesione di questa Camera al quarto triennio 2026 – 2028 del progetto nazionale “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”, elaborato da Unioncamere e finanziato con risorse 20% del diritto annuale.

A seguito di analisi ed approvazione da parte degli Enti camerali, verrà quindi avviato da Unioncamere Nazionale l'iter per la firma del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di autorizzazione all'aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Il progetto nazionale per il triennio 2026 – 2028 prevede i seguenti obbiettivi e linee strategiche di azione:

a) Potenziare l’offerta dei servizi PID attraverso l’attivazione di ecosistemi dell’innovazione digitale e green, il consolidamento e l'avvio di partnership che facilitino la crescita del rapporto tra imprese e centri universitari, centri di ricerca, competence center e, in generale, con i principali attori del network Transizione 5.0;
b) Favorire l'uso dell’Intelligenza Artificiale nelle imprese, per stimolarne l'adozione consapevole e strategica e l’integrazione di questa tecnologia nei processi aziendali in modo graduale e sostenibile;
c) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione, contribuendo a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione, attraverso le attività di informazione/formazione delle imprese e l'utilizzo di servizi per la digitalizzazione, potenziando e mantenendo aggiornati gli strumenti già in uso presso la Rete dei PID (SELF I4.0, ZOOM 4.0, PID Cyber Check, PID Cyber Check PLUS, ecc.);
d) Favorire la “sostenibilità aziendale” ed un uso efficiente dell’energia nei sistemi produttivi, potenziando e diversificando l’offerta di servizi legati alla sostenibilità aziendale, ai temi ESG (ambientali, sociali e di governance), al ricorso alle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), con iniziative di efficienza energetica e di condivisione dell’energia mediante la partecipazione alle CER - Comunità Energetiche Rinnovabili.

Le attività a favore dell'innovazione e della trasformazione digitale ed ecologica del sistema imprenditoriale bresciano saranno quindi coerenti con gli obbiettivi e le linee strategiche di azione del progetto triennale 2026 - 2028. Oltre alle azioni di orientamento e assessment rivolte alle imprese e finalizzate a valutare lo stato di maturità digitale/ambientale dell'impresa stessa e dei suoi dipendenti, si conferma il sostegno economico per favorire lo sviluppo delle competenze, gli investimenti HW, SW, l'efficientamento energetico e l'economia circolare. In più, saranno realizzati ulteriori interventi formativi/informativi, attività di studio e analisi dei comportamenti e delle scelte individuali e collettive per incrementare la diffusione delle opportunità derivanti dalla

doppia transizione attraverso le tecnologie digitali.

La connessione tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale è ormai sempre più stretta, favorisce lo sviluppo e la competitività delle imprese ed è confermata proprio dal titolo del progetto triennale: “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

Accanto alle attività realizzate nell'ambito del progetto nazionale, verranno inoltre valutate ulteriori azioni di informazione e formazione per le imprese sulla transizione digitale ed efficienza energetica nell'ambito dei nuovi progetti sul Fondo di Perequazione del sistema camerale, che verranno proposti a livello regionale, in continuità con le attività precedentemente svolte nell'ambito del progetto regionale su F.d.P. 2023 – 2024 “La sostenibilità ambientale: transizione energetica”.

Attraverso il servizio “PID - Punto Impresa Digitale”, attivato nel 2018 presso l'Ufficio Competitività di questa Camera nell'ambito del progetto +20%, verrà promossa nel sistema economico locale la conoscenza di base delle tecnologie in ambito Impresa 4.0, 5.0 e green, attraverso l'informativa sui servizi camerali per la doppia transizione delle imprese. Tra questi ultimi rientrano i contributi economici a disposizione delle imprese, l'attività di orientamento e assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'organizzazione di eventi formativi/informativi, la diffusione tra le PMI della cultura digitale ed ecologica, nonché le opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in tali ambiti.

Oltre alle attività svolte direttamente dal servizio PID camerale, per una maggiore attenzione e aderenza alle diverse esigenze settoriali, verranno promosse e realizzate, in collaborazione con vari soggetti del territorio, ulteriori azioni di sensibilizzazione attraverso attività varie di formazione/awareness, informazione/comunicazione, assessment digitale/ambientale, posizionamento sui criteri ESG, livello di sicurezza informatica dei dati, accompagnamento e orientamento verso strutture che operano sui temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale. Tali azioni verranno attivate a seguito della sottoscrizione di convenzioni/accordi di collaborazione in tema di digitalizzazione e sostenibilità ecologica, secondo le linee strategiche di azione previste dal progetto triennale 2026 - 2028.

A tal fine la Camera ha costituito, dal 2021 e insieme alla convenzionata Banca Intesa, il Laboratorio ESG – Enviromental, Social & Governance, per favorire l'awareness delle Imprese del territorio in tema di sostenibilità ambientale; il laboratorio ha declinato la propria attività attraverso eventi, incontri e attività formative sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Nel 2024 il progetto è stato oggetto di revisione ed affinamento alla luce del percorso condotto, prevedendo di rendere efficace l'Accordo di collaborazione sino a tutto il 2025 e, mediante il suo rinnovo, anche nei successivi anni.

Questa Camera di Commercio svolge anche un ruolo guida nel rendere il sistema economico bresciano un modello valido per le imprese e anche per altre realtà territoriali. Il Progetto “La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile”, coniuga le nuove sensibilità verso l'innovazione con le tradizionali capacità imprenditoriali e va nella direzione di creare - attraverso una efficace sinergia fra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale - un grande polo, in cui innovazione, esperienza e cultura inneschino un processo virtuoso in un ambiente attrattivo di talenti, nuove competenze ed innovazione, ampliando l'orizzonte internazionale. Con la finalità di giungere ad inizio 2026 alla costituzione di una Fondazione per rafforzare il sistema della ricerca e del trasferimento

tecnologico del territorio bresciano, la Camera di Commercio, unitamente al Comune di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede Brescia, Confindustria Brescia e Confapi Brescia, hanno previsto di condividere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, in cui sono definiti, in particolare, le finalità, gli aspetti organizzativi e gestionali, la governance e l'impegno a raccogliere conferimenti in conto Fondo di dotazione adeguati, oltre a condividere modalità ed entità dei contributi in conto Fondo di gestione.

Nel 2024 è stata stipulata una convenzione triennale per gli anni 2025-2026-2027 fra le Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco e le Federazioni provinciali Coldiretti Brescia, Bergamo e la Federazione interprovinciale Coldiretti Como-Lecco per la realizzazione del progetto "Monitoraggio, assistenza tecnica, formazione e diffusione di buone pratiche, per la salvaguardia dell'olivicoltura nelle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco" attraverso strumenti digitali. Oggetto della Convenzione triennale sono le seguenti azioni:

- monitoraggio delle principali avversità per attuare un'efficace difesa fitosanitaria degli oliveti;
- assistenza tecnica sulle principali operazioni colturali, comprese le varie attività di difesa, monitoraggio, scelta della sostanza attiva e delle condizioni di utilizzo dei prodotti fitosanitari registrati;
- informazione periodica per diffondere capillarmente le conoscenze e guidare il territorio ad una conduzione agronomica e difesa razionale dell'oliveto.I dati verranno integrati dall'uso di programmi informatici chiamati DSS (Decision Support System) o sistema di supporto alle decisioni, una piattaforma digitale che raccoglie, organizza, interpreta e integra in modo automatico le informazioni dedotte dal campo, necessarie per supportare le decisioni di tecnica colturale;
- formazione professionale dedicata alla diffusione delle conoscenze sulla difesa fitosanitaria e sulle altre pratiche colturali per diffondere razionali conoscenze presso tutti gli olivicoltori interessati ed elevare la loro professionalità.

In attuazione dell'accordo quadro pubblico-privato del 23 ottobre 2024 "Miglioramento energetico degli edifici storici" sottoscritto con Ministero della Cultura, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia e Cultura Valore S.r.l., finalizzato a valorizzare le migliori competenze e risorse degli enti istituzionali e delle imprese per la qualificazione dei progetti e degli interventi di miglioramento energetico in edifici storici e paesaggi culturali, nel 2025 è stato affidato alla società Cultura e Valore Srl un servizio per la progettazione e l'attuazione di un piano di attività da sviluppare nel triennio 2025-2027, al fine di pervenire alla elaborazione del "protocollo di procedura» denominato "Carta di Brescia", per indirizzare organicamente le scelte di studio, progettuali, di cantiere e di gestione volte al miglioramento energetico degli edifici storici. Nel corso del 2026 sono previste azioni attuative, con particolare riguardo alla individuazione di casi di studio a livello nazionale, utili alla ricerca sul tema del miglioramento energetico. I casi studio potranno costituire una piattaforma di dialogo, scambio e confronto e di raccolta di proposte progettuali, cui possano corrispondere prodotti innovativi di sperimentazione tecnologica ed una serie di schede di dettaglio a costituire un "atlante" di soluzioni da condividere

Va inoltre ricordato che questa Camera di Commercio, unitamente alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha avviato un progetto per diffondere la sensibilità fra le imprese, gli stakeholders e i cittadini sui temi della sostenibilità, intesa come fattore di competitività e

criterio imprescindibile nei futuri scenari mondiali, promuovendo la manifestazione FUTURA EXPO (2022, 2023, 2025), che si è accreditata come brand per offrire occasioni di formazione, informazioni e servizi per gli imprenditori che intendono avviare un percorso di avvicinamento e di sviluppo organizzativo, declinato in termini di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. I temi centrali della manifestazione, riguardanti efficienza energetica, economia circolare, innovazione e lavoro, hanno contribuito a mostrare all'intera comunità nazionale un Sistema Brescia fortemente impegnato in questa sfida, oltre ad offrire esempi e buone prassi da assumere a modello per un qualificato cammino riconosciuto anche a livello internazionale. FUTURA EXPO si terrà nel 2027, ma nel 2026 la Camera di Commercio seguirà la programmazione e l'organizzazione della manifestazione in affiancamento con Pro Brixia, anche attraverso eventi di avvicinamento – FUTURA LABs.

L'azione della Camera di Commercio a sostegno della sostenibilità ambientale si articola, da diversi anni, anche mediante contributi destinati alle imprese attraverso vari Bandi camerali, in Accordo di Programma o gestiti dall'Organismo Intermedio e finanziati attraverso i Piani Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 con il supporto operativo delle singole Camere di Commercio lombarde. Sono confermate - ed in via di pianificazione - le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, il cui ultimo rinnovo copre il periodo 2024-2028, e che si articola in cinque pilastri di intervento, che, a loro volta, si suddividono in diversi ambiti strategici, come meglio specificato nella tabella seguente:

PILASTRO	AMBITI STRATEGICI
Lombardia Terra di Conoscenza	Scuola
	Formazione professionale e ITS Academy
	Ricerca e innovazione
Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro	Ecosistema imprese
	Attrattività
	Servizi per il lavoro
Lombardia Green	Transizione ecologica
	Agricoltura pesca efficienti e innovative
Lombardia Protagonista	Attrattività turistica
	Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano Cortina 2026
Lombardia Ente di Governo	Semplificazione e trasformazione digitale

L'Accordo di Programma è da anni un esempio virtuoso, una best practice - che si è poi affiancata alle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale - ed arricchisce l'azione promozionale delle Camere lombarde determinando positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi da realizzare, secondo le linee dell'Accordo di Programma che sostengono l'innovazione e l'ecosostenibilità, saranno rivolti al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, stimolando presso le imprese la ricerca di soluzioni innovative, di compatibilità ambientale, di economia circolare, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative. In questa prospettiva, è

essenziale rafforzare ancora di più il collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese per l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione.

Inoltre, saranno confermati i contributi economici per il sostegno al potenziamento tecnologico/di sostenibilità delle imprese e che varranno:

- per la realizzazione di progetti di innovazione dell'impresa;
- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte ai temi ambientali e di green economy ed alla sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali;
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate all'introduzione della digitalizzazione nelle imprese.

In aggiunta alle attività di sensibilizzazione ambientale sopra indicate, continuerà infine l'attività di formazione e informazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici, in collaborazione con la società consortile camerale Ecocerved.

+++ §§ +++

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione delle partecipazioni azionarie 2025, la propria presenza nelle seguenti compagini societarie:

Società	**Attività**	**1^ delibera adesione/acquisto**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	15,89%	€ 238.000,00
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 18/C del 15/12/2022	19,63%	€ 706.669,00

LINEA 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sostenere l'internazionalizzazione ed il rafforzamento della presenza all'estero delle imprese bresciane, in un contesto economico globale caratterizzato da crescenti incertezze e dinamiche in continua evoluzione, tra cui – da ultimo – i dazi per l'export negli USA che gravano sulle imprese europee, rappresenta una sfida complessa. In tale scenario, le nuove tecnologie digitali si configurano come strumenti fondamentali per garantire la continuità e l'efficacia delle relazioni commerciali a livello internazionale. Tuttavia, affinché tali strumenti possano realmente supportare le imprese, è necessario che siano integrati in una programmazione strategica coerente e orientata allo sviluppo.

Nonostante l'incertezza dell'economia globale, il supporto all'internazionalizzazione è sempre stato costante e ha potenziato il ruolo degli attori istituzionali come l'ICE, soggetto al quale il decreto di riforma del sistema camerale 219/2016 ha assegnato il compito di propulsore delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, e questa Camera di Commercio che, insieme alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha saputo prontamente rimodulare le proprie modalità di intervento e di offerta di servizi.

Il sistema produttivo bresciano ha una consolidata vocazione all'export. Attraverso le azioni promozionali di Pro Brixia, che opera sull'internazionalizzazione in sinergia con il sistema camerale nazionale, sarà ulteriormente rafforzata la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, che saranno assistite nel consolidamento e nella ricerca di nuovi mercati internazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta alle PMI operanti sul mercato locale che presentino potenzialità non sviluppate di internazionalizzazione, al fine di incrementare il loro ambito commerciale e che riceveranno adeguati orientamento, formazione ed assistenza.

Pertanto saranno consolidati i contatti che la Camera di Brescia ha allacciato con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero socie di Assocamerestero, ospitate dal 22 al 25 giugno 2024 a Brescia nella 33° Convention mondiale, per sostenere l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy: obiettivo di tale rete è fornire alle imprese bresciane, attraverso le stesse Camere italo-estere, un'assistenza specifica nelle ricerche e nelle analisi di mercato, nelle forniture di contatti con operatori stranieri e nel supporto, mediante bandi di contributi ed erogazione di servizi personalizzati, oltre a seminari di conoscenza degli sbocchi economico-commerciali dei Paesi esteri.

E' stata progressivamente potenziata la rete Lombardia Point, nata nel 2004, precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST e sistema camerale. A questo strumento si aggiungono la piattaforma WorldPass - Sportello informatico delle Camera di Commercio per l'internazionalizzazione, curata da Unioncamere Nazionale, e le relazioni con i tradizionali interlocutori regionali e locali, propri della Camera di Commercio. Tali strumenti, per il tramite delle Camere di Commercio, mettono a disposizione degli utenti una serie di notizie utili alla formazione, all'informazione e all'assistenza alle imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali; nel contempo, assicurano l'aggiornamento del personale camerale e la valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, grazie alla condivisione delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già realizzato negli scorsi anni, nel 2026 verranno proposti alle imprese incontri dedicati alle novità normative ed operative in materia di internazionalizzazione, svolti in collaborazione con i principali partner istituzionali della Camera di Commercio, quali Unioncamere Lombardia e Agenzia delle Dogane e Monopoli di Brescia, con la quale è stato rinnovato per il triennio 2026-2028 il protocollo d'intesa valido fino alla fine del 2028..

Pertanto, si realizzeranno le seguenti azioni:
- rafforzamento dei servizi amministrativi istituzionali di base offerti dalla Camera di Commercio ed integrabili con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- offerta, da parte dell'Azienda Speciale Pro Brixia, di servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, con particolare riguardo a quelle che si avvicinano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica;
- adesione alla organizzazione di incoming buyers del sistema camerale lombardo per le imprese locali, in diversi eventi settoriali, anche in modalità telematica;
- sostegno economico alle imprese che partecipano sia alle fiere internazionali all'estero, con la regia organizzativa di Pro Brixia, sia a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, per favorire e facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Nel quadro di un'azione di rete saranno proposti alcuni interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, che offrono alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, tra cui la riproposizione di alcuni incoming buyers settoriali, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia e l'attuazione da parte di Pro Brixia.

Tali attività potranno essere ulteriormente sviluppate grazie all'adesione di questa Camera nel triennio 2026 – 2028 al progetto nazionale elaborato da Unioncamere e finanziato con risorse 20% del diritto annuale “Internazionalizzazione delle Imprese””.

A seguito di analisi ed approvazione da parte degli Enti camerali, verrà quindi avviato da Unioncamere Nazionale l'iter per la firma del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di autorizzazione all'aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Il progetto nazionale per il triennio 2026 – 2028 prevede i seguenti obbiettivi e linee strategiche di azione:

- assicurare un accompagnamento continuativo e qualificato alle MPMI italiane nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri, contribuendo così alla crescita del numero delle imprese esportatrici e all’aumento del valore complessivo dell’export nazionale, attraverso percorsi:
  a) di avvicinamento all’export destinato alle imprese con una presenza limitata all’estero, mediante moduli formativi, incontri di mentoring e business matching, attività di orientamento, promozione utilizzo degli strumenti digitali, promozione di servizi di pianificazione delle strategie di marketing;
  b) di sviluppo rivolto alle imprese che già esportano in maniera strutturata per la diversificazione dei mercati, crescita del valore medio dell’export, inserimento nelle catene globali del valore, consolidamento commerciale o produttivo all’estero;
  c) sperimentali rivolti a startup, scale-up e aziende innovative per la definizione di modelli di business internazionali e azioni di accelerazione sui mercati esteri;

- Erogazione di voucher per finanziare percorsi di rafforzamento del supporto alla presenza all'estero**,** indirizzati a singole imprese, purché già coinvolte in uno dei percorsi di supporto sopra descritti, quale contributo alla realizzazione di attività di preparazione tecnica e consulenziale e alla partecipazione ad eventi promozionali in Italia e all'estero;
- Orientamento verso mercati ad alto potenziale, implementando il Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale elaborato del MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche in raccordo con gli altri attori del Sistema Italia attivi nella promozione dell'export;
- Focalizzazione settoriale e valorizzazione dei comparti ad alto valore aggiunto, mediante la declinazione del Progetto in base alle caratteristiche produttive dei territori, con l'impegno di destinare almeno il 40% delle azioni a settori diversi da quelli tradizionali (come ad esempio l'Agrifood) e a maggiore valore aggiunto.
- Promozione di partenariati istituzionali e territoriali, per valorizzare le collaborazioni tra attori pubblici e privati locali a diverso titolo competenti nella materia (Regioni, associazioni imprenditoriali, agenzie di sviluppo locale) anche al fine di far convergere l'interesse e l'eventuale partecipazione al progetto, incrementandone in tal modo l'entità e l'impatto;
- Utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI - Sostegno all'Export dell'Italia – individuata come strumento centrale per la raccolta e la profilazione delle imprese coinvolte, come hub per la promozione delle attività realizzate e interfaccia operativa integrata con il sistema CRM nazionale, a supporto di una migliore programmazione delle attività di internazionalizzazione, oltre che del monitoraggio e della rendicontazione delle azioni.

In coerenza con le attività previste dal progetto nazionale, l'Azienda Speciale Pro Brixia realizzerà iniziative rivolte in particolare alle imprese che non esportano o che esportano in maniera occasionale per aumentare il numero di imprese esportatrici, far crescere il volume di export territoriale, accompagnare le imprese a vendere all'estero anche attraverso le piattaforme digitali.

Nello specifico le azioni previste riguarderanno:
• Scouting territoriale: Pro Brixia svolgerà un'azione mirata di promozione in considerazione delle caratteristiche e potenzialità per l'estero, grazie alla conoscenza del proprio bacino di imprese territoriali;
• Promozione e comunicazione: Pro Brixia diffonderà presso le aziende clienti le attività previste dal Progetto 20%, con particolare attenzione all'offerta di servizi tecnici e di assistenza su tematiche specifiche;
• Attività di orientamento, sensibilizzazione e assistenza tecnica: Pro Brixia promuoverà programmi di intervento specifici, tenuto conto anche delle strategie di internazionalizzazione e assistenza alle aziende, già definite da parte delle CCIAA;
• Organizzazione degli "Incoming Buyers": Pro Brixia proseguirà, come negli anni precedenti, alla realizzazione del progetto di incoming di buyer internazionali. Supporterà l'organizzazione di incontri tra clienti esteri e aziende bresciane appartenenti a diversi settori merceologici. Gli incontri si svolgono via webinar: una metodologia che ha di fatto consentito un incontro virtuale fra buyers e sellers, aumentando le possibilità di incontro;
• Partecipazione di aziende del territorio bresciano a fiere internazionali: l'obiettivo all'interno del Progetto 20% è quello di offrire alle aziende un pacchetto integrato di servizi formativi di orientamento per la partecipazione a fiere all'estero, con l'agevolazione di Voucher messi a disposizione dalla Camera di Brescia.

Quanto alla promozione del sistema economico italiano all'estero, il D.Lgs. 219/2016 aveva stabilito che l'attività di internazionalizzazione dovesse essere svolta in collaborazione con ICE. Al fine di ottemperare a tale previsione, furono stipulate alcune Convenzioni, prima tra le singole Camere ed ICE, e poi tra Unioncamere nazionale (in rappresentanza di tutte le Camere) ed ICE, per la pianificazione operativa e finanziaria di alcune attività di internazionalizzazione, grazie alle quali l'Azienda Speciale si è potuta avvalere dei servizi di ICE Agenzia. Dal 2024 Unioncamere Nazionale non ha più rinnovato la Convenzione con ICE, reputando sufficiente che le singole Camere/Aziende speciali si relazionino con ICE per acquisire servizi nelle loro attività all'estero.

Nel 2026 i progetti di partecipazione a fiere internazionali riguarderanno i settori di riferimento dell'economia bresciana, vere e proprie aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi indicativamente nelle seguenti macroaree:

- armiero;
- edilizia e costruzioni;
- termoidraulicosanitario;
- meccanica e subfornitura;
- ferramenta;
- alimentare e vinicolo;
- automotive;
- arredamento e oggettistica, hospitality, horeca;
- medicale.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed eventualmente anche in sinergia con Regione Lombardia, nonchè dell'Organismo Intermedio, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

+++ §§ +++

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane, operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:
Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA
Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO

La legge sulla c.d. “buona scuola” del 2015 ha assegnato alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro), che sono state successivamente confermate ed ampliate dalla successiva riforma camerale del 2016. Infatti, la Camera di Commercio è diventata uno degli snodi istituzionali del rapporto fra impresa e scuola, grazie alla tenuta, conservazione ed aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza che la legge le ha attribuito.

Nel triennio 2023-2025 varie iniziative per favorire il collegamento tra mondo delle imprese e mondo del lavoro e quindi la transizione dalla scuola e dall’università al lavoro sono rientrate nell'ambito del progetto nazionale approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'incremento del 20% del diritto annuale e denominato “Formazione Lavoro”, secondo le seguenti linee di intervento:

- Supporto allo sviluppo degli ITS Academy, mediante azioni camerali fortemente orientative e volte al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante;
- Promozione delle imprese innovative e start up innovative, attraverso un piano specialistico integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, per lo sviluppo di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità;
- Promozione del Premio Storie di Alternanza e della formazione Duale, in chiave di attività di orientamento professionale per la diffusione di esperienze e competenze complementari rispetto alle attività svolte in aula.

Nonostante il progetto nazionale non sia stato riproposto per il prossimo triennio 2026 – 2028, tali attività verranno confermate, sostenute ed ulteriormente sviluppate da questa Camera con risorse proprie, considerato che il rapporto fra scuole ed impresa è parte integrante della mission dell'Ente e l’investimento continuo nella crescita, nell’aggiornamento e nella valorizzazione delle competenze delle risorse umane, intese come motore di innovazione, adattabilità e sviluppo sostenibile, costituiscono un elemento strategico ed imprescindibile per rafforzare la competitività del sistema economico locale.

Il persistente disallineamento tra domanda di lavoro e percorsi formativi tradizionali limita la capacità di innovazione, costringendo le imprese a non semplici ricerche di figure professionali adeguate, con conseguente riduzione delle prospettive di sviluppo. Diventa quindi fondamentale avviare precocemente percorsi di orientamento consapevole, a partire dalle scelte scolastiche iniziali, accompagnando gli studenti nella scoperta concreta del mondo delle imprese come spazio di realizzazione professionale.

La conoscenza del contesto economico e formativo è utile sia per programmare le iniziative legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), sia per rafforzare i rapporti fra la scuola ed il mondo del lavoro. Con tale finalità, il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, fra i quali si ricorda “Excelsior - sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia”, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi. Unioncamere Nazionale effettua una rilevazione periodica su tutto il territorio, riscontrando ovunque la mancanza di corrispondenza tra la domanda delle imprese in merito alle professionalità ed alle competenze di cui hanno bisogno per promuovere la propria crescita dimensionale ed economica, e l’offerta di chi

studia e di chi cerca un lavoro - ma anche di chi è già occupato – che a propria volta necessita di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria occupabilità e favorire la crescita personale e professionale.

In questa prospettiva si inserisce l'azione formativa della Camera di Commercio, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per rafforzare l'offerta di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – PCTO, come ponte tra scuola e impresa.

Le funzioni camerali in materia di orientamento al lavoro, alle professioni e all'autoimprenditorialità, introdotte con la riforma del 2016, saranno quindi concretizzate attraverso progettualità originali, in alcuni casi assunte a riferimento anche da altre Camere di Commercio, in ogni caso elaborate con il contributo ed in coordinamento con le Associazioni di categoria.

Tali iniziative devono oggi evolvere in chiave contemporanea, tenendo conto delle trasformazioni avvenute anche in ambito scolastico, con l'introduzione strutturale di strumenti digitali. È necessario quindi ripensare i percorsi di orientamento in forme nuove, anche in raccordo con i docenti scolastici e l'Ufficio Scolastico Territoriale, ed in collaborazione con le Associazioni di Categoria più attente al tema della formazione e del raccordo scuola-lavoro.

Questa Camera di Commercio si impegna quindi a realizzare attività di collegamento tra scuola ed impresa sia attraverso le tradizionali rassegne di incontri ed eventi a favore dell'orientamento professionale e per la ricerca di lavoro, sia sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, dell'internazionalizzazione, sul ruolo e sulle competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese, al fine di facilitare le scuole nel raggiungimento del plafond delle ore di PCTO e valorizzando il Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2022 con l'Ufficio Scolastico Territoriale ed altri soggetti pubblici e privati locali, per la promozione di iniziative di orientamento scolastico, diffusione dei PCTO scolastici, acquisizione da parte degli studenti delle competenze strategiche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Verrà inoltre potenziata, anche attraverso sostegni economici finalizzati all'ampliamento delle sedi ed alla relativa offerta formativa, la promozione degli ITS come percorso formativo altamente professionalizzante, complementare o alternativo all'università, capace di offrire risposte concrete alla domanda delle imprese, grazie anche alla recente progettazione di nuovi percorsi elaborati sulle rilevazioni dei fabbisogni professionali specifici del territorio, frutto del Protocollo di Intesa sottoscritto nel settembre 2022 dalla Camera di Brescia con le realtà istituzionali bresciane, il Ministro per gli Affari regionali e le locali università.

A tal fine, sempre in continuità con le azioni di sistema previste nel triennio 2023 – 2025 dal progetto nazionale + 20% "Formazione Lavoro", riguardanti la collaborazione fra sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy, sono state individuate alcune linee di intervento e di azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, quali:

- Supporto alla realizzazione di attività didattiche specialistiche ed alla promozione degli ITS sul territorio;
- Supporto alla realizzazione di percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità;
- Promozione ed attrazione dei talenti attraverso erogazione di borse di studio;

- Cofinanziamento della nuova sede ITS Academy Machina Lonati.

Resterà infine centrale l'impegno a sostenere la creazione d'impresa, attraverso attività di formazione all'autoimprenditorialità ed accompagnamento nei primi anni di attività, valorizzando il ruolo della Camera come promotore della cultura d'impresa, in particolare tra giovani e donne, categorie più fragili e oggi maggiormente esposte alle difficoltà del mercato del lavoro. In un contesto economico che richiede flessibilità, capacità di innovare e apertura verso nuovi modelli di business, sarà fondamentale affiancare i potenziali imprenditori anche nell'accesso a strumenti digitali, reti di collaborazione e opportunità di finanziamento, per incentivare la nascita di imprese sostenibili, resilienti e in grado di affrontare con consapevolezza la transizione ecologica e digitale.

Per quanto riguarda l'orientamento all'avvio di impresa, sul territorio lombardo opera dal 1994 la rete camerale di sportelli Servizio Nuove Imprese, che fornisce gratuitamente informazioni e orientamento a tutti coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un lavoro autonomo o un'attività d'impresa. Il servizio offerto dal Servizio Nuove Imprese della Camera di Brescia ha un contenuto informativo e di orientamento di primo livello ed è erogato tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail e sito internet camerale. Il servizio gestisce inoltre progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati nell'ambito di progetti regionali o nazionali.

In continuità con le linee strategiche di azione indicate dal Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro" e dal Progetto regionale su Fondo di Perequazione 2023-2024 "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", dedicato all'orientamento ed alla formazione professionale dei giovani, proseguirà l'attuazione di un piano specialistico che, integrandosi con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova, già a partire dalle azioni formative realizzate per le scuole del territorio, attività di Orientamento/Educazione all'imprenditorialità, sviluppo di attitudini per fare impresa, maturazione di competenze manageriali e imprenditoriali connesse con le nuove competenze digitali e green, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti.

Il Servizio Nuove Imprese camerale conferma una serie di servizi qualificati dedicati a studenti, aspiranti e neo imprenditori, avvalendosi di personale proprio e con il supporto di soggetti esterni, quali le Associazioni di Categoria, il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia, con i quali è stato creato un network per la diffusione della cultura di impresa, il raccordo scuola – impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni. Saranno inoltre consolidate ulteriori collaborazioni con vari soggetti territoriali attivi nella promozione di attività di orientamento per la transizione scuola-lavoro, raccordo tra scuola e impresa, promozione degli ITS.

A seguito della positiva esperienza maturata con i progetti di supporto allo start up di impresa "A.G.I.Re" (Avvio e Gestione di Impresa Responsabile), ideato e promosso negli anni 2021/2022, "Next: la tua prossima impresa", ideato e promosso negli anni 2023/2024, e in continuità con le attività realizzate nel corso del 2025, verranno attivati servizi gratuiti, flessibili e integrati all'autoimprenditorialità e per il consolidamento di neo-imprese, attraverso colloqui di orientamento dedicati ai concetti base per l'avvio di impresa, workshop tenuti da specialisti dedicati ad aspetti riguardanti la gestione, fattibilità e sostenibilità del business, focus group in collaborazione con le Associazioni di Categoria per approfondire specifici settori di impresa, colloqui individuali di orientamento qualificato

con esperti, servizi di accompagnamento individualizzato al business plan.

A seguito della sottoscrizione di una Convenzione con la Fondazione Maddalena di Canossa per finanziare, nel corso degli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 e 2025/2026, 36 borse di studio per gli alunni meritevoli dell'Istituto Superiore Agroalimentare Accademia Symposium, proseguirà anche nel 2026 l'impegno camerale per sostenere questo progetto formativo, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno dell'imprenditorialità bresciana nel suo complesso, con particolare riguardo alla formazione di impresa ed agli sviluppi futuri dell'economia del proprio territorio, tra cui spicca il settore agroalimentare e la sua promozione in Italia ed all'estero.

Nel quadro dell'accordo per la realizzazione di attività di PCTO, sottoscritto con Confindustria Brescia e Confapi Brescia, al fine dare continuità a percorsi di formazione pilota sulle tematiche delle tecnologie abilitanti 4.0/sostenibilità ambientale, comunicazione digitale e sui processi aziendali per l'export, verranno programmati specifici percorsi formativi destinati agli studenti, oltre a corsi destinati a Tutor scolastici ed aziendali, finalizzati a fornire competenze generali per la progettazione di attività di PCTO.

Sarà nuovamente proposta l'adesione alla nuova edizione del Premio delle Camere di Commercio "Storie di Alternanza e Competenze", iniziativa di livello nazionale, promossa da Unioncamere Nazionale e dalle Camere di Commercio italiane, con l'obiettivo di dare visibilità a racconti di alternanza realizzati nell'ambito di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), al fine di valorizzare le esperienze di transizione formazione e lavoro, anche in ottica di riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

La Camera ha ormai un ruolo consolidato nelle diverse *partnership*, come quelle con Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, con gli enti locali (Comuni, Provincia), con le Associazioni di Categoria e con gli altri soggetti che si occupano di PCTO per gli studenti, come ad esempio:

- Smart Future Academy, associazione organizzatrice di un evento dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi delle superiori;
- Fondazione Castello di Padernello, che ha avviato da anni un percorso di creazione di laboratori per la preparazione a lavori e mestieri, soprattutto legati all'artigianato**;**
- Confindustria Brescia che ha avviato a partire dal 2024 il progetto "Making Future", iniziativa dedicata all'orientamento delle bambine e dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di avvicinare sempre di più i giovani alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- Associazione Nazionale Italiana Mestieri e Arti APS, che ha avviato nel 2024 il progetto "Anima" con l'obiettivo di creare un ambiente sereno e stimolante in cui accogliere i giovani, al fine di prevenire situazioni di disagio grazie allo studio e analisi di strumenti specifici, acquisire competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, essere accompagnati in un percorso di crescita che valorizzi le loro aspirazioni e potenzialità;
- JA Italia, associazione specializzata nello sviluppo e nell'attuazione di programmi di formazione imprenditoriale, economica e finanziaria per gli studenti, attraverso la metodologia della mini impresa per la diffusione tra i giovani dello spirito imprenditoriale.

E' confermata la collaborazione con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia per dare continuità all'attività formativa al corso di studi, destinato alla formazione di tecnici

specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per il cofinanziamento del Corso T.I.M.A..

In continuità con l'iniziativa avviata nel 2023 e riproposta nel 2024 e 2025, verrà promosso il “Premio agli Istituti scolastici per progetti di educazione alla sicurezza e alla salute”, per la sensibilizzazione degli studenti sui temi relativi alla sicurezza nella scuola e sul territorio, all'educazione alla cittadinanza attiva ed alla tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

A quanto sopra si affianca la tradizionale formula del bando di concorso rivolto alle imprese bresciane di tutti i settori economici per sostenere sia la formazione professionale interna, la qualificazione, la riqualificazione aziendale e lo sviluppo di professionalità legate all'impresa, sia l'attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro, nell'ambito del potenziamento delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Queste azioni saranno riproposte nel 2026.

Inoltre, gli interventi in programma saranno finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la valorizzazione delle filiere produttive bresciane, attraverso il riconoscimento di premi alle studentesse laureate in materie scientifiche presso l'Università degli Studi di Brescia;
- la promozione presso le imprese dei PCTO;
- la diffusione della cultura d’impresa e l'agevolazione dei contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale.

Sono poi confermate le attività espletate dagli uffici camerali nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

+++ §§ +++

In relazione all'esigenza di avvalersi, in modalità "in house", dei servizi offerti dalla società del mondo camerale SI.Camera Scrl, tramite il suo "Centro Didattico Telematico" (CDT), con deliberazione n. 80 del 29.7.2021, la Giunta camerale ha disposto l'acquisto di una quota di partecipazione della stessa per l'importo di euro 1.000. Si.Camera fornisce attività formativa specificamente mirata alle competenze ed alle esigenze del sistema camerale, con la possibilità di svolgere corsi in modalità telematica e di contenere significativamente i relativi costi.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione
Si.Camera S.c.r.l.	Servizi in house riferiti alle funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di Commercio, con	Delibera di Giunta 80 del 29.7.2021	€ 4.009.935,00	1	0,02	€ 1.000,00

	particolare riferimento alla formazione del personale camerale					

Al fine di supportare qualificate attività formative in ambiti tecnologicamente avanzati, grazie alle quali saranno rese disponibili, sul mercato del lavoro, nuove figure professionali oggi ampiamente richieste dalle PMI bresciane, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire, nel 2024 e operativamente nel 2025, quale Socio Partecipante, alle Fondazioni ITS Machina Lonati e ITS Symposium, con il versamento dell'importo una tantum, rispettivamente, di € 50.000,00 e di € 30.000,00.

La Camera di Commercio di Brescia, per disposizione dei rispettivi statuti, è inoltre presente, con un proprio rappresentante nei CdA, nelle seguenti Fondazioni che si occupano di temi attinenti la formazione professionale: Fondazione EULO Tirandi UNIBS, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche e Fondazione Pro Istruzione Tecnica e Professionale.

LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La Camera da molti anni investe rilevanti risorse sulla promozione del territorio, considerata la sua strategica importanza dal punto di vista turistico, culturale, attrattivo e, contemporaneamente, imprenditoriale.

Negli ultimi anni, la qualità dei servizi e delle infrastrutture, il miglioramento delle competenze, unitamente alle politiche di promozione della sostenibilità ambientale, accessibilità, digitalizzazione, sono diventati il perno del miglioramento dell'offerta turistica territoriale. Coerentemente con questa evoluzione, la Camera di Commercio di Brescia, attraverso le proprie strutture operative specializzate, come Visit Brescia e Pro Brixia, incentiva la politica di comunicazione e di promozione del turismo provinciale attivando anche sinergie sistematiche con Regione, Comuni e altri enti pubblici e privati locali, al fine di rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico territoriale.
Ne sono un esempio:

- l'Accordo con Fondazione Brescia Musei, con cui è stata realizzata una collaborazione per il biennio 2023-2024, rinviando alla Giunta camerale la valutazione di proseguire tale collaborazione anche nel 2025 e 2026, riguardante il recupero archeologico del complesso dell'antico Teatro Romano e di Palazzo Maggi Gambara, che costituiscono una cerniera tra il Tempio Capitolino, la piazza del Foro e il limite occidentale del Museo di Santa Giulia;
- l'Accordo con il Comune di Brescia per la realizzazione del progetto "DMO Brescia – Convention Bureau" per gli anni 2025-2026-2027, fondato sull'obiettivo strategico di potenziare la vocazione turistica della città e trasformare il turismo in un asset strutturale dello sviluppo economico locale. L'obiettivo si articola in una visione di lungo periodo, che vede il turismo come motore di crescita, innovazione e coesione territoriale.

Gli interventi già realizzati e quelli previsti nel 2026 intendono sviluppare politiche di marketing territoriale con azioni promozionali di sistema e di ampio respiro, anche in continuità con le iniziative realizzate nell'ambito di “Brescia Bergamo capitali della cultura 2023”, promosse da Visit Brescia, società in house, cui la Camera di Brescia affida direttamente le attività, attraverso alcune progettualità:

- definizione della visione turistica provinciale, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, fornendo supporto tecnico alle DMO territoriali per una implementazione coerente nel territorio, rispettando standard qualitativi condivisi, favorendo progetti di sviluppo turistico e promozione territoriale con enti di promozione e sviluppo turistico delle altre Province e con la Regione Lombardia;
- gestione di azioni di marketing e comunicazione a livello provinciale, coordinando tavoli con diversi stakeholder a livello provinciale e gestire l’Osservatorio Turistico Provinciale, strumento centrale per il monitoraggio dell’andamento del sistema turistico, attraverso cui vengono raccolti, elaborati e restituiti dati analitici, fornendo report utili alla programmazione e allo sviluppo strategico delle politiche turistiche locali e provinciali;
- realizzazione di programmi di formazione e coaching per rafforzare le competenze delle DMO territoriali e degli operatori turistici del territorio, collaborando nella definizione delle linee generali di sviluppo turistico, elaborate e concordate nel Tavolo di Coordinamento Strategico;
- consolidamento dell’interesse del mercato italiano, il mantenimento del

posizionamento della destinazione turistica sui tradizionali mercati europei, l'intensificazione delle attività promozionali relative al comparto lusso e alta gamma rivolte al mercato Nordamericano e quello del Medio Oriente, l'introduzione di un terzo mercato extra europeo;
- pianificazione di attività promozionali, con la finalità di organizzare attività in vista delle future Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026;
- collaborazione alla realizzazione della Borsa dei Laghi, iniziativa che, nuovamente promossa dal 2022, mira a catalizzare in modalità sistemica l'attenzione dei tour operator stranieri sul turismo lacustre, di cui il Lago di Garda rappresenta un elemento di eccellenza.

Visit Brescia, valorizzando le offerte turistiche tradizionali anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività e sostenibilità ambientale, conferma il ruolo leader nella creazione di un nuovo modello turistico.

Tutte le predette attività rientrano e potranno essere ulteriormente sviluppate grazie all'adesione di questa Camera nel triennio 2026 – 2028 al progetto nazionale “Turismo” elaborato da Unioncamere e finanziato con risorse 20% del diritto annuale.

Il progetto nazionale per il triennio 2026 – 2028 prevede i seguenti obbiettivi e linee strategiche di azione:
- Promuovere l’attrattività turistica, mettendo in atto azioni funzionali alla valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, con l’obiettivo di colmare la distanza tra le destinazioni stesse e il mercato, promuovendo la nascita ed il successivo sviluppo delle D.M.O. (Destination Management Organization), in stretto coordinamento con gli enti regionali, promuovendo nuove collaborazioni e/o consolidando e rafforzando quelle già in essere;
- Programmare lo sviluppo turistico**,** attraverso una attività che - basata sui dati e sulle analisi – si concentri sulla definizione di un vero e proprio Programma integrato per il turismo e il patrimonio culturale, al fine di definire azioni prioritarie, risorse e alleanze per valorizzare il territorio con le relative specificità: dai siti Unesco ai grandi percorsi turistici, ai diversi tematismi in cui si declinano le destinazioni turistiche;
- Potenziare la qualità della filiera turistica, rafforzando le capacità professionali degli operatori di impresa, agendo sulla sostenibilità (risparmio energetico), l’accessibilità (che può essere fisica e/o culturale), la qualità dell’ospitalità e dell’esperienzialità turistica attraverso specifici percorsi di assessment.;
- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale e con gli altri soggetti – pubblici e associativi – competenti in materia di turismo.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto nazionale, in collaborazione con Visit Brescia, la Camera si propone di realizzare azioni volte a posizionare l’immagine turistica della provincia di Brescia, organizzare l’offerta per soddisfare le nuove e mutate aspettative dei turisti, valorizzare il Made in Italy, le eccellenze artigiane ed enogastronomiche, promuovendo lo sviluppo di un turismo sempre più esperienziale e

sostenibile, acquisire e mantenere un vantaggio competitivo sostenibile rispetto alle destinazioni concorrenti, favorire una promozione turistica coordinata del territorio, accrescere la competitività degli operatori, consolidare il ruolo istituzionale di Visit Brescia presso il pubblico e gli operatori turistici.

Alle attività descritte si sommano anche ulteriori progetti a sostegno, in particolare, del patrimonio culturale e delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'obiettivo comune ad essi è favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo azioni attente alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

La Camera conferma la propria partecipazione sino al 31.12.2028 al “Comitato per lo sviluppo economico locale”, che ha come referente principale il Comune di Brescia e che è stato oggetto di una revisione a partire dal 2025, nell'intento di efficientare le azioni e le proposte di promozione, marketing ed animazione.

La Camera accoglie poi proposte di partnership con diversi Comuni della provincia intenzionati a dare vita a distretti diffusi del commercio, soprattutto apportando competenze ed assistenza per favorire la crescita e lo sviluppo dei servizi del SUAP associato, secondo quanto più ampiamente illustrato nella successiva linea 9 "Servizi alle imprese ed e-government".

Lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico Brixia Forum è teso ad assicurare al sistema bresciano la funzionalità di un'infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato con l'ente proprietario Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. il 15.7.2016. Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2024, mostrano una crescita dell'attività: in totale sono stati realizzati 71 eventi differenti: 27 nel padiglione e 44 nel Teatro Dis_play. I dati, in continuo incremento, assicurano un intenso utilizzo del padiglione anche per le manifestazioni 2025 e per quelle già prenotate per il 2026.

Si conferma inoltre la volontà della Camera di Brescia di proporre e realizzare progetti territoriali coerenti con gli indirizzi di Regione Lombardia, per incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo mediante azioni promozionali mirate, coerentemente con la riforma camerale.

Gli interventi di promozione del territorio saranno pertanto rivolti a queste finalità:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese ed investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) con i quali stipulare accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- realizzare azioni di promozione delle denominazioni IGT, DOC e DOCG presenti sul territorio provinciale, attraverso l'attivazione di singole convenzioni con i Consorzi di Tutela Vini della provincia, al fine di sostenere l'intera filiera produttiva;

- partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Fondazione Teatro Grande, Festival pianistico, Librixia, East Lombardy, Associazione I.S.E.O.);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore attenzione agli eventi ed alle iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, grazie alla collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
- favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer) organizzati da VisitBrescia;
- favorire il potenziamento della domanda turistica, sia attraverso il sostegno di progetti strategici, come quello con il Comune di Brescia per la realizzazione del progetto "DMO Brescia – Convention Bureau" per gli anni 2025-2026-2027, sia attraverso interventi di sostegno economico alle imprese per il miglioramento della fruizione delle esperienze turistiche, per l'incremento della sostenibilità ambientale e dei servizi offerti, sia mediante eventi che riescano a connettere e coordinare l'offerta turistica del territorio provinciale - laghi e montagne – con quella cittadina.

+++ §§ +++

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione nella società “in house” Visit Brescia, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.
La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	**Attività**	**1^ delibera adesione/acquisto**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
VISIT BRESCIA s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	94,62%	€ 104.888,35

Al fine di supportare attività culturali di forte richiamo turistico, delle quali può beneficiare il territorio bresciano grazie all'indotto che sono in grado di movimentare, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire alle Fondazioni Brescia Musei e del Teatro Grande (di cui contribuisce alla gestione annuale con € 100.000).
Come da disposizione statutaria della Fondazione “Il Vittoriale degli italiani”, la Camera di Commercio di Brescia è presente nel suo CdA, nella persona del Presidente. La Fondazione, svolge un'importante attività di promozione turistico/culturale del Garda bresciano.

LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

In un contesto internazionale caratterizzato da una forte turbolenza geopolitica e da una persistente debolezza dei tassi di crescita economici dei Paesi europei, il sostegno al credito rimane ancora un intervento cruciale per lo sviluppo delle imprese, dal momento che la possibilità di accedere in condizioni agevolate al credito, anche solo per ottenere liquidità, è necessaria per la continuità delle imprese stesse.

La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto da sempre e con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, promuovendo azioni dirette alle imprese grazie ai bandi di concorso e sostenendo i soggetti intermediari di garanzia. Occorre però affiancare, all'intervento diretto alle imprese, maggiori conoscenze e consapevolezze di nuovi strumenti finanziari. In questa prospettiva può realizzarsi l'integrazione dei consueti interventi di garanzia operati dai Confidi con gli strumenti offerti alle dalle nuove tecnologie digitali e telematiche: valgano per tutti i canali Fintech o gli strumenti di raccolta crowfunding, che vanno anche a riempire gli spazi lasciati liberi dal fenomeno della de-sportellizzazione locale.

In questa prospettiva, la Camera di Commercio continuerà a sostenere progetti di sistema – regionale o nazionale – volti a creare meccanismi di garanzia indiretta, svolgendo il ruolo di promotore in prima istanza e sostenitore con risorse proprie in un secondo momento.

Nel contempo, la Camera continuerà a sostenere opportunità mediante strumenti di agevolazione in tema di accesso al credito già in essere a livello regionale e nazionale.

Le azioni di sostegno al credito, che saranno confermate anche nel 2026, sono articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito, mediante l'abbattimento degli oneri finanziari ed istruttori connessi: dal 2020 l'iniziativa è stata attuata congiuntamente a Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, contribuendo al bando Fai Credito e, nel 2021, 2022 e 2023, al bando Fai Credito Rilancio. Nel 2024 e 2025 l'azione è stata confermata con l'approvazione di uno specifico bando camerale a supporto di operazioni di credito/liquidità sostenute dalle imprese bresciane;
- il sostegno ai fondi rischi e garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese.

Dal 15 novembre 2021 è attiva la Composizione negoziata della crisi di impresa (introdotta dal DL 118/2021 e poi confluita nel D.Lgs. 14/2019), un percorso volontario e stragiudiziale con il quale il legislatore intende agevolare il risanamento delle aziende che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato. Una procedura che ha come punto di riferimento e accesso la piattaforma nazionale gestita dal sistema delle Camere di Commercio. Nel 2026 si darà continuità all'attività finora svolta, sia in ottica di gestione della patologia della crisi d'impresa già insorta, mediante l'attenta gestione delle procedure depositate tramite la piattaforma di composizione negoziata, sia in ottica di prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la messa a punto di azioni a favore delle imprese. Proseguiranno inoltre le attività, organizzate in collaborazione con le Unioni Nazionale e

Regionale, volte al perfezionamento della gestione operativa ed informatica della composizione negoziata. Saranno inoltre programmati incontri dedicati agli stakeholders provinciali, con lo scopo di accrescere la conoscenza della composizione negoziata e della sua utilità quale strumento di rilevazione e superamento tempestivo della crisi e incontri destinati agli imprenditori al fine di accrescere la loro consapevolezza della centralità dell'efficiente gestione finanziaria quale base di partenza per garantire la continuità e la crescita aziendali.

A livello regionale, la Camera di Commercio di Brescia proseguirà nelle attività previste dal progetto “Prevenzione della crisi d'impresa”, che probabilmente sarà confermato, anche nel 2026, da parte di Unioncamere Lombardia e di Innexta. Il progetto ha la finalità di migliorare le competenze in materia economica e finanziaria delle imprese lombarde, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa, con una serie di webinar, incontri tematici e un incontro territoriale su tematica ancora da definire.

+++ §§ +++

La Camera di Commercio di Brescia conferma la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ora trasformato nella società consortile in house Innexta, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2026 proseguirà l'impegno del Consorzio nei progetti di finanza alternativa, anche tramite un supporto concreto all’operatività dei PID camerali tramite l’erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all’innovazione ed alla digitalizzazione.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione
Innexta S.c.r.l.	Accompagnamento delle imprese nell’accesso al credito, alla finanza complementare e al Fintech	Delibera di Giunta 34 del 29.3.2021	€ 306.000,00	1	5,74	€ 17.570,00

LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

La correttezza delle transazioni, a tutti i livelli, è il requisito essenziale per il funzionamento del mercato. Ad essa si affianca la necessità di disporre di strumenti rapidi, efficaci e convenienti per risolvere le controversie. La mediazione (obbligatoria e volontaria) rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per dirimere contenziosi commerciali e non solo: infatti, gli strumenti ADR (Alternative Dispute Resolutions) producono un evidente effetto deflattivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie, non esclusivamente nelle materie ove il passaggio in mediazione è condizione di procedibilità.

Per l'arbitrato, da luglio 2024 è attiva una Convenzione per la gestione delle procedure di arbitrato amministrato, sottoscritta da Camera Arbitrale di Brescia e Camera Arbitrale di Milano, mentre rimangono di competenza della Camera di Brescia le istanze di mera nomina di arbitri deferite al Presidente dell'Ente camerale, nelle procedure di arbitrato ad hoc. Pertanto continuerà ad essere offerto alle imprese, anche nel 2026, il servizio nazionale e internazionale di Arbitrato amministrato gestito da Camera Arbitrale di Milano Srl. La Camera Arbitrale di Milano Srl offre il servizio sulla base del proprio regolamento e del relativo tariffario, recependo l'elenco arbitri di questa Camera al fine di preservare le professionalità già in essere sul territorio bresciano.

Presso questa Camera sono operativi il Servizio di Conciliazione per la composizione stragiudiziale delle controversie e l'Organismo di Mediazione, iscritto al n. 104 del Registro tenuto dal Ministero di Giustizia, per la gestione delle procedure di mediazione civile e commerciale, per lo più derivanti dalle materie in cui la mediazione è obbligatoria in quanto condizione di procedibilità nell'eventuale successivo giudizio.

Con decorrenza dal mese di dicembre 2024, la Giunta Camerale ha nominato il nuovo Responsabile dell'Organismo di Mediazione n. 104, nella persona della Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato Antonella Vairano. Continuerà nel 2026 la progressiva formazione di tutto il personale della segreteria dell'Organismo, nonché l'affiancamento ai mediatori già iscritti nell'elenco, al fine di monitorare la qualità dell'attività di mediazione. Su impulso del nuovo Responsabile, l'Organismo di Mediazione camerale, in data 13 dicembre 2024, ha inviato l'istanza di mantenimento dell'iscrizione al Registro degli Organismi di Mediazione, comunicando al Ministero di Giustizia il nuovo Regolamento di mediazione e il tariffario del servizio di mediazione adottato con la determinazione n. 170/PRO/2023; la settembre 2025, la domanda risulta ancora in lavorazione, e si presume che nel 2026 si potrà avere un riscontro, attuando alcune modifiche all'organizzazione attuale per rispondere alle eventuali richieste del Ministero. Al fine di favorire il miglioramento delle competenze dei n. 46 mediatori iscritti nell'elenco dell'Organismo, l'Organismo di Mediazione continuerà nel 2026 a proporre le offerte formative di Enti formativi, in modo da assicurare la continua crescita qualitativa del servizio di mediazione offerto dalla Camera. Inoltre, l'Organismo di Mediazione camerale proseguirà nel confronto con l'analogo Organismo dell'Ordine degli Avvocati di Brescia per promuovere in maniera sinergica la mediazione civile e commerciale e per aumentare la qualità delle prestazioni professionali dei mediatori.

La Camera di Commercio è da tempo impegnata, con il proprio Sportello Legalità - Riemergo, in azioni di contrasto all'economia illegale, nella consapevolezza che il rispetto della legalità costituisca un fattore fondamentale per lo sviluppo economico, sociale ed umano del territorio. Gli sportelli Riemergo sono operativi in tutti gli Enti camerali lombardi,

creati in sinergia con Libera e Transparency Italia per raccogliere segnalazioni da imprese in difficoltà e accompagnarle verso la soluzione, in una rete condivisa con Unioncamere nazionale e il supporto di Regione Lombardia.

Questa Camera di Commercio di Brescia, sempre in ottica di promozione della cultura della legalità e di contrasto a fenomeni di criminalità organizzata sul territorio, partecipa inoltre attivamente a:

- Nucleo di valutazione per le vittime di estorsione ed usura: costituito presso la Prefettura di Brescia in attuazione del DPR n. 60/2014, recante la disciplina del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. In particolare il Nucleo, composto da funzionari tecnici di amministrazioni ed enti pubblici nonché da esperti in materia legale e in gestione aziendale/commerciale, è l'organismo deputato a recepire le istanze presentate dalle vittime di estorsione ed usura per l'accesso ai benefici economici previsti dai Fondi di solidarietà;
- NAB – Network Antimafia Bresciano: promosso dal Servizio Sicurezza Urbana del Comando Polizia Locale. Il Network, istituito nel giugno 2018 attraverso la sottoscrizione di un manifesto di impegni, vanta l'adesione di numerose realtà locali (enti pubblici e associazioni di categoria datoriali e dei lavoratori) ed ognuna di queste contribuisce costantemente mediante attività di sensibilizzazione, formazione e sostegno degli operatori e delle vittime che vivono quotidianamente gli effetti provocati dal contatto con la realtà mafiosa. I componenti del Nab mettono a disposizione risorse e si adoperano per pubblicizzare efficacemente i progetti. Tra le azioni promosse, un importante strumento per la presa in carico e il sostegno alle vittime di reato è rappresentato dall'attivazione di una linea telefonica dedicata, tramite la quale possono essere avviati percorsi di aiuto, coinvolgendo figure professionali specifiche, presenti sul territorio;
- Rete CPL – Centro di promozione della Legalità: la realtà di Brescia è uno dei tredici CPL nati in Lombardia nel 2015 e rappresenta una Rete tra Istituzioni scolastiche ed Associazioni ed Enti per la progettazione e realizzazione di azioni di contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, con una particolare attenzione al mondo dell'impresa. Il Liceo De André di Brescia è scuola capofila e sede della Rete. Le principali finalità del CPL sono: 1) favorire la cultura della legalità; 2) consolidare il partenariato istituzionale e lo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative; 3) istituire una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio.

La tutela della fede pubblica e del consumatore è uno dei ruoli confermati dalla riforma del sistema camerale; nel 2026 proseguiranno dunque le azioni di vigilanza sulla produzione e commercializzazione di prodotti al fine di garantire una produzione di qualità. La verifica del rispetto delle normative europee e nazionali da parte dei produttori o commercianti è compito affidato agli ispettori sia amministrativi che metrici. L'attività di vigilanza avviene a seguito di apposite convenzioni proposte da Unioncamere Nazionale e di campagne locali. Le azioni pianificate in quest'ambito sono finalizzate non solo a controllare il rispetto delle regole ma anche a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo ed uno sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto attraverso iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati e ai consumatori. Verranno altresì organizzati interventi formativi diretti ai funzionari delle Associazioni di Categoria e al personale ispettivo di altri enti.

Si confermano le progettualità realizzate con le Associazioni dei Consumatori sia per l'assistenza prestata al consumatore nelle procedure di mediazione e conciliazione portate dalle Associazioni dei consumatori presso questa Camera, oltre che in quelle di conciliazione svolte presso servizi di conciliazione diversi, sia per la formazione del personale interno e volontario operante presso le Associazioni dei consumatori, in materie concordate e per eventi organizzati dalle Associazioni e rivolte ai consumatori.

Grazie all'utilizzo crescente di metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo ed al coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo (ispezioni congiunte con Polizia locale, con la Guardia di Finanza o con l'Agenzia delle dogane) vengono ridotti i tempi delle verifiche ed evitate duplicazioni con una riduzione di costi di processo anche per le imprese. In particolare, nel 2026, si effettueranno, oltre alle ispezioni previste da eventuali convenzioni, anche quelle coordinate con la polizia locale nel settore della vendita al dettaglio, che saranno focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme fissate per l'etichettatura dei prodotti tessili e sugli strumenti di misura. In questo caso si verificherà che i commercianti abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verificazione periodica e al rispetto della legge sul peso netto. Sempre in collaborazione con la polizia locale proseguiranno le attività ispettive nel settore orafo, volte alla verifica della presenza e della regolarità dei marchi di identificazione impressi sugli oggetti in metallo prezioso. L'attività ispettiva in ambito metrologico sarà altresì integrata anche con controlli rivolti alle imprese di produzione/confezionamento e grande distribuzione sui lotti dei prodotti preconfezionati.

La sicurezza stradale è una priorità per l'UE; nel corso degli anni la Comunità europea ha emanato norme atte a garantire che i veicoli pesanti circolanti nell'area della Comunità europea siano dotati, a bordo, di dispositivi avanzati (tachigrafi) in grado di monitorare e registrare l'attività del conducente per prevenire l'affaticamento e promuovere un ambiente stradale più sicuro. I tachigrafi possono registrare e memorizzare vari aspetti del lavoro di un conducente in modo preciso nonché i tempi di guida e i periodi di riposo. Le Camere di commercio in questo ambito sono chiamate ad effettuare controlli, a sorpresa, su almeno il 10% dei centri tecnici autorizzati all'installazione, alla riparazione e calibrazione dei tachigrafi; nel 2025 è stata preparata una pianificazione delle ispezioni che porterà, nel quadriennio 2025/2028, al controllo di tutti i centri tecnici autorizzati presenti sul territorio bresciano. Anche in questo ambito, saranno organizzati seminari formativi/informativi alle imprese, con l'obbiettivo di rendere consapevole l'operatore economico delle attività di vigilanza svolte dalla Camera di commercio di Brescia e approfondire le tematiche del settore.

+++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di tutela del consumatore, si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione 2025 delle partecipazioni azionarie:

Società	**Attività**	**1^ delibera adesione/acquisto**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
CONSORZIO BRESCIA MERCATI s.p.a	Gestione mercato annonario - società in house di gestione dell'ortomercato	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48

BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA s.c.p.a.) società in house	Realizzazione e gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	delibera n. 201 del 9/8/1999	19,13%	€ 456.620,88

LINEA 7 - STUDI RICERCHE

Nello studio dell'economia e della società - e non solo - è essenziale poter contare sui dati e sulla relativa analisi che, riguardando a livello macro i principali fenomeni economici e sociali, dà ai decisori gli strumenti necessari per elaborare interventi adatti alle necessità del territorio. L'attività di studio e ricerca costituisce quindi un potente fattore di competitività e la Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività, sempre aggiornata, di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica. Questo filone di attività proseguirà anche nel 2026, con attività di studio e monitoraggio dei fenomeni economici del territorio, anche in collaborazione con le Associazioni e le istituzioni della provincia di Brescia, Università degli Studi in primis, svolgendo un ruolo di coordinamento efficace per evitare sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative.

La Camera quindi curerà in particolar modo anche la comunicazione con i media locali e regionali, attraverso la diffusione sistematica di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana. Il sito istituzionale si conferma strumento fondamentale attraverso cui veicolare i principali dati economici della provincia e sarà tenuto costantemente aggiornato con i risultati delle analisi svolte, unitamente ai social media (Facebook, X, Linkedin e Instagram) e alla newsletter.

In quanto parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), di rilievo è anche l'attività di supporto fornita all'ISTAT nell'elaborazione di dati e la partecipazione a censimenti/rilevazioni e indagini, quali, ad esempio, il censimento delle P.A., indagine sulla ricerca e sviluppo nelle P.A., la rilevazione dei dati riguardanti le strutture della grande distribuzione e la rilevazione dei prezzi del settore agricoltura, finalizzata all'elaborazione dei report di livello nazionale. Con Unioncamere Lombardia si valuterà la possibile realizzazione di una piattaforma di gestione dei dati integrati ISTAT pronti all’uso per rapporti sull’economia locale, piani di sviluppo, documenti programmatici.

Al fine di sostenere l'attività di ricerca sui fenomeni economici locali, la Camera di Commercio aderisce, inoltre, quale Socio Sostenitore, alla Fondazione EULO - Tirandi - Università degli Studi di Brescia. Nel corso del 2026 verrà inoltre attivata una collaborazione con il Laboratorio di statistica dei Metodi e dei Sistemi dell'Università Statale di Brescia per offrire all'utenza un servizio di pubblicizzazione dei prezzi delle più importanti materie prime rilevati sui principali mercati internazionali.

Proseguirà, infine, la collaborazione con BMTI SpA per la rilevazione dei prezzi delle uve da vino della provincia di Brescia.

LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

La Camera di Commercio ha costantemente monitorato le attività della SpA Immobiliare Fiera di Brescia svolte in seguito alle operazioni di ricapitalizzazione del 2016 e del 2019. Con l'ulteriore ricapitalizzazione del 2025 - come le precedenti destinata solo ad investimenti - si sono poste le condizioni affinché il polo fieristico rafforzi ulteriormente la sua funzione di spazio polifunzionale al servizio della comunità economica bresciana, in grado di ospitare eventi diversi per dimensioni e tipologie.

SpA Immobiliare Fiera di Brescia proseguirà nelle attività finalizzate a alla realizzazione di :
- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici, digitali e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie.

Il polo fieristico verrà interessato dalla realizzazione del terminal capolinea della futura linea tramviaria di superficie cittadina e dalla connessa realizzazione di un parcheggio scambiatore. L'area a nord del padiglione, attualmente utilizzata per il parcheggio per gli eventi in Brixia Forum, verrà occupata dalla nuova infrastruttura di mobilità, rendendosi necessario recuperare aree da destinare alle soste dei veicoli. La futura riqualificazione dell'area diverrà un'opportunità per il polo fieristico per approntare una serie di interventi di riqualificazione esterna del padiglione, oltre al completamento degli interventi strutturali già finanziati con gli aumenti di capitale precedenti.

L'attività di lobbyng svolta dalla Camera di Commercio tramite la propria società controllata ABEM SpA, finalizzata a dar corso ai programmi di sviluppo della struttura aeroportuale di Brescia Montichiari, ha contribuito in maniera determinante alla definitiva approvazione del Master plan, avvenuta il 29 maggio 2025, con il quale si aprono nuove prospettive per lo scalo bresciano.

L’infrastruttura, inserita nell’area più produttiva d’Italia, ha una potenzialità tale da attrarre traffico anche fuori dai confini nazionali. Solo nel 2024 lo scalo ha movimentato 38.500 tonnellate, su merci che variano dall’industria all’agroalimentare, fino ai settori dell'aerospazio e della difesa. Dal 2015, in attesa dell’approvazione del piano, sono peraltro già stati investiti circa 20 milioni di euro per interventi strategici quali la riqualificazione della pista, la realizzazione del magazzino per l’e-commerce, di un hangar e di nuovi spazi logistici. A questi si sono aggiunti i cantieri in corso per due ulteriori magazzini: uno da 4.500 metri quadrati, disponibile entro metà 2026, e un altro da 10.000 metri quadrati che sarà operativo nei primi mesi del 2027.

La Camera di Commercio, direttamente o tramite la società controllata ABEM SpA - di cui si prospetta dapprima un percorso di riduzione del capitale per poi considerare un'ipotesi di scioglimento, stanti i risultati dalla stessa già conseguiti e ritenuta, a questo punto, non più valida la prospettiva di costituzione di una newco per la gestione dell'aeroporto - continuerà a svolgere un'attenta azione di monitoraggio e di impulso alle attività di sviluppo dello scalo.

+++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale degli enti di seguito indicati:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,57%	€ 3.534.653,50
IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre manifestazioni di carattere economico	delibera n. 388 del 27/10/1993	84,63%	€ 13.740.559,00
AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria, approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni, per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

Società	Attività	delibera di dismissione	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,09%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

Sono in corso trattative che potrebbero portare nel corso del 2026 alla cessione delle quote pubbliche maggioritarie di Autostrade Centro Padane S.p.A. ad operatori privati, interessati a rilevare gli assets, soprattutto la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria).

Società	**Attività**	**delibera di dismissione**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C del 28/9/2017	8,42%	€ 2.525.500,00

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D. Lgs. 175/2016, il Consiglio camerale continua a ritenere opportuna la permanenza nella società A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT

Le soluzioni di e-government garantiscono simultaneamente il rispetto delle procedure, l'efficacia dell'azione amministrativa e la conclusione rapida dei vari adempimenti e sono diventate ormai uno strumento indispensabile per assicurare la semplificazione amministrativa. La Camera di Commercio di Brescia vanta una lunga tradizione nell'applicare azioni di e-government nei rapporti con i propri interlocutori, anticipando spesso le decisioni adottate dagli organismi nazionali. Nelle attività promozionali, le procedure nelle quali gli strumenti di e-government trovano una massiva applicazione riguardano l'erogazione dei contributi ed il rilascio dei documenti per l'export, ove si tenderà ad azioni di miglioramento continuo del servizio.

In merito ai contributi previsti per le imprese con bandi camerali, alla fine del 2025 è stata modificata la piattaforma di interfaccia utente – Camera, avvalendosi di uno strumento più aggiornato (con accesso mediante SPID/CIE), semplice ed intuitivo da usare; gli utenti sono stati accompagnati all'utilizzo mediante alcune sessioni di presentazione, che saranno replicate nel 2026 per raccogliere le richieste e le osservazioni delle associazioni di categoria e delle imprese partecipanti.

Con riferimento all'attività di internazionalizzazione, si ricorda che il Ministero per lo Sviluppo Economico, di concerto con Unioncamere Nazionale, ha reso obbligatoria la procedura telematica per la richiesta della documentazione per l'estero a partire dal 1° giugno 2019. La Camera di Commercio di Brescia ha introdotto questa procedura già nel 2010, anticipando i processi riorganizzativi. Oramai, lo sportello tradizionale al quale si accede esclusivamente su appuntamento riceve unicamente gli utenti che, pur richiedendo documenti per l'export, non sono obbligati ad iscriversi al Registro delle Imprese e supplisce alla procedura telematica solo in casi di interruzione tecnica della procedura. Per dare ulteriore impulso alle procedure di semplificazione, questa Camera di Commercio ha avviato nel 2021, in concomitanza con l'adozione del software Cert'O realizzato da Infocamere, il rilascio in modalità stampa in azienda (SIA) dei documenti per l'export. Questa modalità assicura alle imprese non solo la disponibilità immediata della documentazione, ma anche un risparmio di tempo e di costi legati al suo ritiro presso la Camera di Commercio. Il favorevole riscontro dell'adozione di questa modalità a livello sperimentale ha portato questa Camera di Commercio a perfezionarla mediante l'introduzione della stampa dei certificati di origine su foglio bianco, avviata da uno specifico progetto nel 2022 e proseguito nel 2023 e nel 2024, attraverso la sua promozione mediante specifici incontri di presentazione.

A partire dal 1° gennaio 2025 questa Camera di Commercio, dato il favorevole riscontro da parte delle imprese del territorio bresciano al servizio, ha adottato la stampa in azienda su foglio bianco come modalità di rilascio obbligatoria dei documenti per l'export (certificati di origine e visti), anticipando il termine 1°.10.2025 come da disposizioni di Unioncamere Nazionale, che ha reso obbligatoria l'adozione della stampa in azienda su foglio bianco per tutte le Camere di Commercio.

Nel 2026, proseguendo con azioni di promozione, continuerà la sperimentazione rivolta alla dematerializzazione delle procedure di rilascio dei Carnet ATA, che sarà a regime nel 2027, secondo le indicazioni diramate da Unioncamere Nazionale. Continuerà inoltre l'attività di formazione e di aggiornamento che la Camera di Commercio offre alle imprese

e al proprio personale relativamente alle principali novità tecniche e normative in materia di internazionalizzazione.

Nel 2017 questa Camera di Commercio ha ottenuto, tramite l'assistenza di Unioncamere Nazionale, l'accreditamento presso la Federazione Internazionale delle Camere di Commercio: questo riconoscimento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali, con positive ricadute sulle operazioni doganali compiute dalle imprese, assegnando al sistema un ruolo di garanzia. Nella primavera del 2023 la convenzione è stata rinnovata per un altro quinquennio, senza impegni finanziari per questa Camera di Commercio.

§§§

Relativamente ai servizi alle imprese e al tema e-government, l'Ente seguirà un percorso di ulteriore evoluzione rispetto ai seguenti punti: digitalizzazione, qualità e semplificazione dei procedimenti.

L'amministrazione digitale è ormai diventata un nuovo *modus operandi,* da accogliere come opportunità di sviluppo ed ulteriore fattore di competitività, al fine di offrire alle imprese servizi più rapidi ed efficienti. A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" verranno rafforzate le competenze digitali ed organizzative delle imprese mediante la promozione degli “strumenti di identità digitale” e la formazione al loro utilizzo, al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, anche attraverso eventi di divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.

La Camera di Commercio di Brescia sta, d'altra parte, perseguendo da tempo un percorso di introduzione di soluzioni innovative a vantaggio delle imprese, sfruttando le tecnologie disponibili. L'obiettivo è di offrire una vera opera di semplificazione, per realizzare pienamente gli obiettivi di una Pubblica Amministrazione che coltiva l'ambizione di essere agile, snella ed efficiente.

Anche nel 2026 la Camera sarà dunque impegnata in ogni attività che favorisca la Digital Trasformation, ovvero la digitalizzazione del funzionamento operativo interno e a supporto delle relazioni con l'utenza, attraverso un percorso di semplificazione, automazione, integrazione, che in qualche caso già prevede anche sperimentazioni di soluzioni di intelligenza artificiale. In particolare verranno promossi gli strumenti per guidare l'impresa negli adempimenti grazie all'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale; verrà ad esempio avviata una specifica campagna per promuovere le “AI Chat Bot”, assistenti virtuali, introdotti su specifici procedimenti “pilota” al fine di migliorare la qualità in fase di compilazione da parte utente.

Si intende poi valorizzare gli investimenti realizzati per la interoperabilità delle Amministrazioni e per una più estesa erogazione dei servizi on-line. In quest'ultimo ambito la Camera intende ampliare e migliorare progressivamente la propria offerta di servizi e supportare la migrazione degli attuali servizi verso la piattaforma nazionale di recente sviluppo. Tale piattaforma, più performante e caratterizzata da una grafica più accattivante, ha l'obiettivo di migliorare l'esperienza dell'utente nella fruizione di un pacchetto di servizi che sarà anche arricchito.

Il processo di digitalizzazione proseguirà secondo la duplice prospettiva esterna e interna, per ottenere una facilitazione nell'accesso dei servizi da parte dell'utenza e, allo stesso tempo, un'ottimizzazione dei processi. Ciò consentirà di adeguare ulteriormente la velocità con cui si muove la Camera di Commercio a quella con cui si muovono le imprese ed il mercato, in un'ottica orientata ad una sempre maggiore qualità dei servizi e della modalità di erogazione degli stessi.

Nel 2026 si intende poi focalizzare l'attenzione, oltreché sulla promozione dei servizi esistenti, sulla introduzione e avvio di nuovi servizi e sulla evoluzione di servizi consolidati. Ad esempio, la nuova campagna promozionale sarà focalizzata in modo specifico sulle funzioni dispositive relative al servizio Impresa Italia, che è da tempo disponibile anche in forma di APP. Tale servizio consente, direttamente da smartphone, anche funzioni dispositive oltre a quelle di consultazione, come ad esempio il pagamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di Commercio. L'obiettivo sarà posizionare l'APP come lo strumento leader di accesso a documenti e a servizi dedicati all'impresa.

Nel mese di febbraio 2026 si concluderà il percorso che ha portato all'utilizzo, da parte delle imprese del settore, del nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), con la conseguente eliminazione della vidimazione dei registri ambientali in modalità cartacea, evolvendo verso una gestione completamente dematerializzata degli stessi, dunque facile, veloce e green.

Inoltre verrà diffuso l'uso dell'integrazione con l'ANPR, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, nei procedimenti di interesse, a seguire rispetto al procedimento sanzionatorio, prima area di applicazione della integrazione.

Relativamente alla qualità del dato, occorre rilevare che la promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza, oltreché per la semplificazione delle procedure e per la conseguente riduzione dei costi amministrativi per le imprese, anche per la disponibilità di una informazione economica sempre più di qualità e puntuale. A questo scopo verranno sviluppate le seguenti azioni:

- valorizzazione ed evoluzione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica:
  - Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità, con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.
  - il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi), nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio e quelle che erano patrimonio delle sole Camere lombarde, oltre alle novità legislative;
- formazione ed assistenza alle imprese realizzate anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza;
- consolidamento ed evoluzione dell'ambiente di lavoro per le imprese, che favorisca la semplificazione tramite automatismi, restituendo così all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa;
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cosiddetta georeferenzialità a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");
- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia

regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

In questo ambito si collocano anche le iniziative massive, volte a rendere tempestivo l'aggiornamento del registro delle imprese. Tempestività che non trascura l'affidabilità e l'accuratezza del dato, in particolare attraverso:

- la semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative, realizzata dall'art. 40 del DL 76/2020 - Decreto Semplificazioni, anche al fine di preservare e garantire la funzione tipica che il Legislatore assegna al Registro delle Imprese – fondamentale strumento di pubblicità legale - ovvero quella di dare pubblicità e certezza giuridica ad atti, fatti, notizie, in modo tale che lo stesso rappresenti lo "specchio fedele" della realtà economica ed imprenditoriale operante sul territorio. Infatti, la consistente persistenza di posizioni individuali e societarie non più attive negli archivi delle Camere di Commercio comporta inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri, introducendo altresì elementi di incertezza nel regime di pubblicità delle imprese ed ostacolando la conoscenza della realtà economica del paese, a scapito della cosiddetta "sicurezza giuridica" e dello sviluppo dei rapporti economici e sociali;
- l'assegnazione del domicilio digitale d'ufficio, previsto dall'art. 37 del "Decreto Semplificazioni" che, oltre a confermare l'obbligo di comunicazione a carico delle imprese del proprio domicilio digitale, prevede l'assegnazione e l'iscrizione di un domicilio digitale d'ufficio per le imprese inadempienti, con contestuale elevazione di un verbale di accertamento per il mancato adempimento.

All'interno del tema della semplificazione dei procedimenti, da garantire nell'interesse delle imprese, si inserisce lo Sportello Unico per le Attività Produttive, strumento rivolto allo snellimento e uniformità delle procedure amministrative per l'avvio e modifica delle attività produttive. Per garantire il successo dell'iniziativa, il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei SUAP. Il ruolo delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale, mentre alle stesse Camere è stato affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento istitutivo dei SUAP medesimi. Le possibili linee di intervento, per l'anno 2026, della Camera di Commercio di Brescia sono dunque, oltre a quelle istituzionali e relative alla interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni, anche quelle di promozione e sostegno per l'ampliamento della rete territoriale dei SUAP.
A questo scopo, nel 2026, diventerà ancora più incisivo l'impegno della Camera di Commercio nel ruolo di supporto strategico ed organizzativo, formativo e di supporto all'avvio operativo dei SUAP in forma associata. La struttura in forma associata è infatti da considerarsi la soluzione organizzativa ottimale perché capace di superare i limiti dimensionali e di risorse delle singole amministrazioni, assicurando una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio di riferimento e un contenimento dei costi.
L'obiettivo sarà quello di aumentare le realtà associate attraverso azioni puntuali, seguendo un approccio rispettoso dell'autonomia politica e di governo degli enti di prossimità. Per favorire concretamente reali forme aggregative, verranno proposti al territorio pacchetti di servizi, da erogare in collaborazione con Infocamere S.p.A., diretti ai Comuni e alle Comunità montane e modulabili a seconda delle esigenze dei territori.

Proseguiranno inoltre le attività di supporto e formazione per rafforzare le competenze

amministrative di funzionari SUAP, Enti terzi, imprese e professionisti attraverso la programmazione di incontri formativi e informativi sulle principali novità normative e sulle competenze digitali per la gestione delle pratiche, per diffondere quanto più possibile la cultura della semplificazione. Un'attenzione costante sarà riservata ad accompagnare i SUAP e gli Enti terzi verso la transizione al nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), sistema nazionale integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), attraverso la quale si realizzerà l'interoperabilità dei dati tra tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria delle pratiche SUAP, e a monitorare le evoluzioni del Fascicolo Informatico di Impresa.

Per realizzare gli obiettivi sopra descritti vengono definite le seguenti linee programmatiche e operative di azione sui vari ambiti:

- rafforzare i servizi digitali esistenti e supportare l'avvio di ogni nuovo servizio per il miglioramento della comunicazione con l'utenza e per la diffusione della cultura del digitale;
- affiancare, all'azione di divulgazione generale, iniziative per la promozione di specifici strumenti digitali (es APP Impresa Italia, libri digitali, firma digitale, SPID), valorizzando anche l'esperienza dello sportello di consulenza digitale dedicato agli imprenditori, che propone un'attività consulenziale sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione;
- realizzare e sostenere l'attivazione della nuova piattaforma Suite Camera Digitale (che sostituirà ed integrerà i Servizi On Line) prevedendo anche un eventuale arricchimento dei servizi per l'utenza;
- promuovere le iniziative finalizzate all'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e all'alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa, anche a seguito della modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R.160/2010 e della introduzione del SSU (Sistema degli Sportelli Unici). Verrà inoltra monitorata costantemente l'evoluzione del relativo quadro normativo e le declinazioni che si rendessero necessarie nei processi operativi, con l'obiettivo di snellire le procedure;
- realizzare specifiche iniziative di miglioramento dei processi interni attraverso l'implementazione di nuovi progetti applicativi e monitorare la diffusione della integrazione dei procedimenti interni con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali e di "corner" nel corso di eventi diretti alle imprese, su tutti i temi relativi alla innovazione e alla digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese. Gli eventi divulgativi e formativi saranno realizzati in modalità webinar, in presenza e attraverso la progettazione e realizzazione di pillole formative fruibili "on demand" da parte dell'utenza;
- promuovere, anche a seguito degli esiti della indagine di Customer Stasfaction condotta nel 2025, le funzioni dispositive consentite dalla APP Impresa Italia;
- promuovere le azioni massive finalizzate al miglioramento delle qualità del dato e alla evoluzione dell'ambiente di lavoro unico e integrato;
- sperimentare e promuovere soluzioni di intelligenza artificiale per migliorare la relazione con l'utenza e semplificare i procedimenti di back office.

§§§

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government, attraverso la partecipazione alla società in house Infocamere S.c.p.a.. Con

essa collabora costantemente per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici necessari alla semplificazione dell'attività d'impresa. Perciò sono state confermate nel recente piano di revisione le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,10%	€ 376,06

LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE

L' attuazione delle traiettorie di sviluppo, delineate a conclusione del Piano di sviluppo organizzativo 2021-2023, ha richiesto all'Ente di proseguire nella innovativa politica di gestione delle risorse umane, già avviata, ponendosi obiettivi ambiziosi e sfidanti, forte di un'organizzazione moderna e flessibile, frutto dell'intervento di revisione del modello organizzativo.

L'attenzione ai membri che fanno parte dell'organizzazione si pone alla base delle politiche di gestione delle risorse umane, che devono tener presente l'intero ciclo di vita lavorativa dei dipendenti, anticipando il proprio raggio di azione alla fase pre-assuntiva, mediante azioni di attraction marketing.

In tale ottica, il programma di gestione delle risorse per l'anno 2026 prevede azioni nei seguenti ambiti:

- Attraction marketing, finalizzato a favorire la conoscenza dell'organizzazione attraverso il rafforzamento della partnership con gli istituti di istruzione secondaria e le Università, in modo da allargare e arricchire la platea dei partecipanti alle selezioni e facilitarne l'interazione con l'ente in fase di candidatura;
- Onboarding aziendale, per consentire ai neoassunti di acquisire le conoscenze di lavoro, le abilità e i comportamenti necessari per diventare membri efficaci dell'azienda;
- Retention, attraverso investimenti in formazione, sviluppo professionale, creazione di un clima aziendale positivo e l'adozione di misure organizzative che favoriscano il work-life balance;
- Consolidamento dei processi partecipativi e delle modalità di interazione tra i diversi ambiti dell'organizzazione, sfruttando il potenziale del nuovo assetto organizzativo, adottato dall'1.11.2024, caratterizzato da una maggiore destrutturazione, flessibilità e integrazione;
- Age diversity management, adottando politiche volte a valorizzare le differenze di età all'interno dell'organizzazione, favorendo il connubio tra esperienza e innovazione per vincere la sfida del fisiologico avvicendamento generazionale.

Nel triennio 2026-2028 le politiche di gestione delle risorse sopra delineate dovranno essere declinate e adattate ad un contesto in evoluzione, che sarà influenzato dai risultati delle azioni messe in campo, ma anche da fattori esterni, come lo sviluppo dell'IA, in un quadro di coerenza con gli obiettivi sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che caratterizzano l'azione camerale.

Il percorso delineato dovrà trovare conferma nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che riunisce in quest'unico atto la programmazione relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Obiettivo imprescindibile della gestione delle risorse, in continuità con il passato, è

senz'altro quello di impostare una programmazione che garantisca il mantenimento nel tempo della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, seguito da un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi.

Le Camere di Commercio si rifanno ad un ordinamento contabile di matrice aziendalistica, che vede il perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale di lungo periodo come criterio fondamentale della gestione. Pertanto, secondo il regolamento di contabilità D.P.R. n. 254/2005, il pareggio di bilancio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti e tenendo in debito conto la previsione di chiusura dell'esercizio in corso. Ciò consente di redigere il Bilancio Preventivo in disavanzo economico, "coperto" da una "erosione sostenibile" del patrimonio netto e, quindi, in questo senso "in sostanziale pareggio" secondo quanto emerge da appositi indicatori, che vengono illustrati in una specifica Relazione presentata al Collegio dei revisori dei conti come da art. 22 bis del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Le entrate camerali per il 2026 saranno stimate prudentemente sulla base delle informazioni più recenti. La voce principale è costituita dal Diritto annuale, la cui stima, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, ha come riferimento il fatturato dell'anno 2025. E' attualmente in corso la procedura di autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti del triennio 2026/2028 in approvazione al Consiglio camerale. In assenza del decreto ministeriale di autorizzazione verrà comunque stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) e stanziata alla voce di spesa degli interventi economici per dare continuità alla programmazione 2026, come ulteriore sviluppo del quarto triennio progettuale, mentre l'entrata non verrà stanziata e sarà oggetto di una successiva variazione al preventivo 2026 dopo l'autorizzazione ministeriale. L'operazione comporterà che la spesa relativa ai progetti 20% del 2026 sarà temporaneamente coperta con il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Con riferimento al diritto annuale, verrà costantemente presidiato il servizio gratuito di richieste *on line*, (circa 2.000 richieste all'anno), particolarmente apprezzato dall'utenza, e che si affianca ad altri canali comunicativi, quali la *newsletter*, i quotidiani e il sito camerale. Entro l'anno di competenza viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Nel corso del 2024 è stata attivata la possibilità di effettuare il versamento del diritto annuale tramite la nuova APP "Impresa Italia".

Proseguirà il progetto di riconciliazione del credito rilevato, avviato nel corso del 2023, il cui obiettivo è consentire un allineamento fra i dati della contabilità e quelli del gestionale del diritto annuale denominato DIANA/DISAR. Inoltre, la Camera provvederà, come ogni anno, alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria. Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Corte di Giustizia Tributaria (ex Commissione Tributaria) avverso la cartella esattoriale.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e di

funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione delle dinamiche dei prezzi dei beni e servizi continuamente in rialzo mentre il limite di spesa in vigore è ancorato al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016/2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio per l'anno 2020- dall'art. 1 commi 590 e ss).

Nel 2025 ha avuto inizio la Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. L'art. 10, comma 3, del D.L. 9 agosto 2024 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024 n. 143, prevede che le Camere di Commercio producano e trasmettano gli schemi del bilancio per l'esercizio 2025. Sulla base del successivo comma 10, per il raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, nel 2025 è iniziata la partecipazione di tutti i dipendenti assegnati all'ufficio Ragioneria e controllo di gestione al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile (determinazione n. 111/sg/2025). Nel 2026 la milestone M1C1-118 prevede una fase pilota finalizzata alla predisposizione, in modalità di sperimentazione in aggiunta agli schemi previsti dalle disposizioni e dai regolamenti contabili vigenti, degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 coerenti con le nuove regole contabili oltre alla redazione del bilancio consolidato.

Coerentemente con quanto indicato nel Programma di mandato 2025-2029 in fase di approvazione, la gestione 2026 potrà sostenere una programmazione di interventi economici a sostegno dell’economia locale rivolti a fronteggiare le innumerevoli sfide che caratterizzano il contesto attuale.

Nel 2026 saranno stanziate le risorse necessarie all'intervento di manutenzione straordinaria per il miglioramento antisismico dell'edificio camerale sulla base dei SAL previsti, secondo la programmazione già approvata dalla Giunta con deliberazione n. 116 del 18 novembre 2024.

L'attenta gestione - che ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e l'uso della modalità lavorativa da remoto - nel 2026 confermerà - per quanto possibile - l'obiettivo del risparmio di consumo energetico, sfruttando l'efficientamento degli impianti, l'implementazione della domotica (spegnimento luci e attenuazione della climatizzazione nel singolo locale quando non occupato), la schermatura delle finestre sui lati sud ed ovest e la flessibilità del lavoro da remoto, non sottovalutando peraltro che la progressiva riduzione dei valori di consumo degli impianti rende sempre più esposto il risultato finale agli effetti della maggiore influenza che assumono i fattori esogeni, sia di natura meteorologica che legati all'utilizzo delle strutture convegnistiche per l'attività commerciale di Pro Brixia.

Dal punto di vista delle risorse strumentali, le attività programmate si rifanno a varie linee di intervento, secondo quanto già a suo tempo indicato nel Piano della Performance triennale. In particolare è iniziato nel 2025 e proseguirà per tutto il 2026 l'intervento di consolidamento antisismico della sede.

In dettaglio, il consolidamento è evidenziato dal miglioramento dei coefficienti - codificati nelle linee-guida per la classificazione del rischio sismico, secondo il DM 24 del 9/01/2020 - PAM e IS-V che definiscono la classe di vulnerabilità dell'edificio come segue:

- **PAM:** perdita annuale media attesa che tiene in considerazione le perdite economiche associate ai danni agli elementi strutturali e non, riferite al costo di costruzione dell'edificio privo del suo contenuto;
- **IS-V:** indice di sicurezza della struttura definito come il rapporto tra l'accelerazione di picco al suolo (PGA, Peak Ground Acceleration) che determina il raggiungimento dello Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV), capacità in PGA–PGAC, e la PGA che la norma indica come il riferimento per la progettazione di un nuovo edificio.

La situazione attuale e quella di progetto sono evidenziate nella tabella seguente:

	Valore attuale	Valore raggiunto
PAM	Pam: 8,215	Pam: 0,952
Classe PAM	Classe G	Classe A
IS-V	IS-V: 11,877	IS-V: 60,222
Classe IS-V	Classe F	Classe B

I benefici diretti che conseguiranno all'intervento:

- incremento di 5/6 classi di sicurezza antisismica dell'edificio, in linea con l'obiettivo di performance antisismica definito nel primo studio di fattibilità tecnico economica, già approvato con deliberazione di Giunta n. 41/G del 29/3/2021;
- minimo impatto sull'architettura dell'edificio, che viene preservato nella sua configurazione attuale, grazie agli interventi con soluzioni innovative (fogli di carbonio in alternativa alla realizzazione di muri in cemento armato) prevalentemente realizzati nei vani scala e in parte nei cavedi tecnici;
- risparmio dei costi grazie all'organizzazione dei lavori in spazi confinati, che consente il mantenimento delle funzioni istituzionali nella sede, evitando i costi derivanti da un eventuale locazione di altra sede temporanea;
- aumento del valore patrimoniale dell'immobile, stimato in circa € 400/mq (come da quotazione dell'osservatorio immobiliare), garantendo così il rispetto del principio dell'equità intergenerazionale dell'investimento.

I benefici indiretti che conseguiranno all'intervento:

- riduzione dell'impatto delle lavorazioni (limitata esecuzione di getti di cls, riduzione polveri, rumori e vibrazioni, riduzione dell'uso di ponteggi e relative interferenze, utilizzo di materiali con requisiti CAM nel rispetto dei criteri dell'economia circolare);
- rapidità nei tempi di esecuzione;
- minori costi di gestione e mantenimento dell'immobile, grazie all'aumento delle caratteristiche isolanti e alla riduzione dei volumi riscaldati;
- certificazione LEED, primo edificio pubblico di Brescia;
- miglior gestione del ciclo energivoro, con indicazioni puntuali sugli impianti;
- miglioramento del confort acustico degli ambienti per impiego pannelli fonoassorbenti.

Durante i lavori non verranno sospese le attività istituzionali della Camera, che continueranno ad essere erogate nella sede grazie alla diversa dislocazione delle postazioni di lavoro in zone dell'edificio non ancora interessate dai lavori e

all'organizzazione del lavoro dei dipendenti da remoto. La riorganizzazione dell'attività camerale verrà modulata in relazione al crono-programma dei lavori per garantire le condizioni di sicurezza per i dipendenti e gli ospiti, azzerando ogni interferenza tra le attività camerali e il cantiere.

Nel corso del 2025 è stata presentata la domanda per la certificazione LEED dell'edificio. La LEED è una certificazione degli edifici sviluppata dallo U.S. Green Building Council (USGBC), il sistema si basa sull'attribuzione di "crediti", rilevando parametri ed attribuendo crediti per mezzo di una checklist suddivisa in otto categorie: Trasporto e Ubicazione (LT), Sostenibilità del sito (SS), Efficienza risorse idriche (WE), Energia e Atmosfera (EA), Materiali e Risorse (MR), Qualità degli ambienti interni (IEQ), Innovazione (I), Priorità Regionale (PR). La somma dei crediti acquisiti comporta la certificazione dell'edificio distinta in 4 livelli: base, argento, oro, platino. In esito all'istruttoria l'organismo internazionale di certificazione ha riconosciuto il livello Gold con 63 punti. La LEED attesta i numerosi interventi di efficientamento energetico della sede camerale già realizzati negli anni passati e sarà anche un'opportunità ed una occasione per eventuali ulteriori interventi qualificanti. Molti di questi possibili interventi di ulteriore miglioramento della qualità complessiva dell'edificio saranno possibili in quanto realizzati in concomitanza con quelli di consolidamento antisismico.

Per quanto riguarda l'ICT, si conferma la configurazione della virtualizzazione in locale, che si è rivelata immediatamente scalabile e meno onerosa delle soluzioni cloud. Questa modalità di gestione, anche grazie al personale interno che ha aumentato le sue competenze specialistiche, ha consentito l'aumento dello smart work nei momenti di necessità legate al cantiere del consolidamento antisismico. Nel 2026 si prevede:

- di valutare l'adeguatezza ed eventualmente potenziare ulteriormente la rete Ethernet della sede. La nuova configurazione ICT avviene nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consente la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che vede la progressiva collocazione di tutti i database ed i software in ambiti Iaas (Infrastructure as a service) e il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici per la sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale;
- la progressiva attuazione del piano generale per la sicurezza digitale periodicamente aggiornato, che contiene:
  - il piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti;
  - il piano di gestione dei rischi comprese le misure minime di sicurezza per la PA dell'Agid;
  - il piano degli interventi di verifica e miglioramento delle misure adottate;
- il piano della continuità operativa con le procedure per il ripristino dei sistemi informatici in relazione a differenti scenari di crisi.

Nel corso dell'anno 2026 verranno svolte attività volte a potenziare ulteriormente la transizione digitale mediante lo strumento dell'intelligenza digitale declinata nelle attività amministrative degli uffici dell'Ente.

Nel triennio 2026-28 proseguirà la razionalizzazione della tenuta degli archivi cartacei mediante le operazioni di scarto del materiale archivistico secondo le prescrizioni del massimario di conservazione e scarto attualmente in uso e la realizzazione di ulteriori azioni di razionalizzazione, previa acquisizione di specifiche autorizzazioni. Verrà inoltre dato seguito alla riallocazione di materiale librario, sfruttando gli spazi recuperati a seguito dell'attività di scarto in un'ottica di contenimento dei costi di funzionamento e di miglior fruibilità del materiale archivistico.

E' stato approvato un Piano della Comunicazione che troverà attuazione a partire dal 2026 con lo scopo di ampliare e rafforzare la strategia comunicativa attraverso nuove azioni orientate all'innovazione, all'inclusività ed alla valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente con l'attivazione di nuovi canali social, dedicati alla promozione dei servizi camerali in chiave visuale e narrativa, con l'obiettivo di favorire la comprensione, la fiducia e il coinvolgimento dell'utenza, in particore quella più giovane. Nell'ambito del rafforzamento della strategia comunicativa, saranno avviate campagne informative su testate giornalistiche online locali (c.d. "spazi digitali", ovvero elementi grafici pubblicitari collocati all'interno di siti web esterni, che consentono di attirare l'attenzione dell'utente e favorire un rimando diretto al sito istituzionale per approfondimenti e accesso ai servizi), con l'obiettivo di ampliare la visibilità delle iniziative promosse dalla Camera di Commercio di Brescia.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e nel coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ora integrato nel PIAO, approvato con delibera G.C. n. 35 del 27 febbraio 2025, che intende fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente, anche in riferimento a quanto disposto da ANAC con provvedimento approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 23.7.2025 . La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel PIAO, nella sezione dedicata alla Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing Roberto Saccone)